

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'articolo 123 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni

Buzzi Unicem SpA

Sede: Casale Monferrato (AL) - via Luigi Buzzi n. 6
Capitale sociale: euro 123.636.658,80 interamente versato
Codice fiscale e Registro delle Imprese di Alessandria: 00930290044

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Premessa

La presente relazione contiene l'informativa sul governo societario e gli assetti proprietari di Buzzi Unicem SpA (da ora detta Buzzi Unicem) ai sensi dell'art. 123 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni (da ora detto T.U.F.), anche con riferimento al Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di marzo 2006 (da ora "Codice di Autodisciplina" o semplicemente "Codice"), al quale Buzzi Unicem aderisce nei termini di seguito indicati nel corso della presente relazione.

Si precisa che il suddetto Codice di Autodisciplina al quale Buzzi Unicem aderisce è accessibile al pubblico sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

Parte I - Descrizione generale della struttura organizzativa di Buzzi Unicem SpA

Con riferimento all'esercizio 2010, la struttura organizzativa di Buzzi Unicem SpA consta dei seguenti principali organi sociali:

- assemblea dei soci;
- consiglio di amministrazione;
- Presidente del consiglio di amministrazione;
- due Vice Presidenti del consiglio di amministrazione;
- due Amministratori Delegati;
- collegio sindacale.

In seguito alla scomparsa del Vice Presidente Dott. Franco Buzzi, avvenuta in data 15 febbraio 2011, attualmente la struttura organizzativa prevede un solo Vice Presidente. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi alla data della presente relazione, in considerazione della prossima scadenza del mandato dell'intero consiglio di amministrazione (con l'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010), ha ritenuto opportuno rimettere alla prossima decisione degli azionisti la composizione del nuovo consiglio di amministrazione.

Tale struttura corrisponde al cosiddetto "modello di amministrazione e controllo tradizionale" risultante dalla normativa vigente a seguito della Riforma del diritto societario attuata con il D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni.

Non è prevista, allo stato attuale, l'adozione dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dalla predetta Riforma del diritto societario.

Parte II - Informazioni sugli assetti proprietari

a) Struttura del capitale sociale e diritti delle categorie di azioni (art. 123 bis, comma 1, lettera a), T.U.F.)

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Buzzi Unicem, alla data della presente relazione, è pari ad euro 123.636.658,80 ed è suddiviso in n. 165.349.149 azioni ordinarie (80,243% del capitale sociale) ed in n. 40.711.949 azioni di risparmio (19,757% del capitale sociale), tutte da nominali euro 0,60 ciascuna.

Non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio attribuiscono i diritti ed i privilegi di cui agli articoli 6, 7, 25, 27 e 28 dello statuto sociale, di cui si riportano le principali disposizioni.

Le azioni ordinarie sono nominative; le azioni di risparmio sono al portatore o nominative a scelta dell'azionista o per disposizione di legge. Tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione e sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie senza limitazione alcuna. Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni in circolazione, nonché mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

In caso di aumento del capitale sociale i possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza, o per la differenza, azioni delle altre categorie.

Il capitale sociale può essere aumentato nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente anche a fronte di versamenti in denaro e con esclusione del diritto di opzione a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società di revisione.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, sia mediante aumento del capitale sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non richiedono l'approvazione delle assemblee speciali degli azionisti delle singole categorie.

In caso di riduzione del capitale sociale per perdite, non si determina la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

In caso di esclusione dalla negoziazione delle azioni di risparmio, le stesse verranno convertite in azioni privilegiate, mantenendo i medesimi diritti patrimoniali, con caratteristiche e modalità da determinarsi con deliberazione dell'assemblea straordinaria entro tre mesi dall'esclusione dalla quotazione.

In caso di esclusione dalla negoziazione delle azioni ordinarie, il maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie spettante alle azioni di risparmio sarà automaticamente incrementato in misura tale da risultare pari al 4,5% del valore nominale.

Al fine di assicurare al rappresentante comune un'adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate tempestivamente, a cura dei legali rappresentanti, le comunicazioni relative alle predette materie.

Gli utili netti risultanti dal bilancio sono ripartiti come segue:

- a) alla riserva legale il cinque per cento fino a quando essa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- b) alle azioni di risparmio un dividendo preferenziale fino a concorrenza del cinque per cento del loro valore nominale;
- c) la rimanenza a tutte le azioni, salvo diversa deliberazione dell'assemblea, in modo tale che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al quattro per cento del loro valore nominale.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al cinque per cento del loro valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato loro spettante nei due esercizi successivi.

I dividendi non richiesti entro un quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore della società.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio e le azioni ordinarie concorrono alla distribuzione con gli stessi diritti.

In caso di liquidazione il patrimonio sociale è così ripartito in ordine di priorità:

- a) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del loro valore nominale;
- b) alle azioni ordinarie fino a concorrenza del loro valore nominale;
- c) l'eventuale residuo alle azioni delle due categorie in eguale misura.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (art. 123 bis, comma 1, lettera b), T.U.F.)

Non sussistono restrizioni al trasferimento di titoli o clausole di gradimento.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123 bis, comma 1, lettera c), T.U.F.)

In base alle risultanze del Libro Soci di Buzzi Unicem, integrate dalle comunicazioni Consob pervenute e dalle informazioni a disposizione, la situazione degli azionisti di Buzzi Unicem che, alla data della presente relazione, risultano detenere, direttamente od indirettamente, azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, in misura superiore al 2% del capitale sociale ordinario, è la seguente:

	numero azioni ordinarie	% su capitale ordinario
Gruppo Fimedi		
PRESA SpA	79.200.000	47,899
FIMEDI SpA	17.350.000	10,493
	96.550.000	58,392
BUZZI UNICEM SpA*	500.000	0,302
ARTIO GLOBAL MANAGEMENT LLC	3.644.490	2,204

**con diritto di voto sospeso in quanto trattasi di azioni proprie*

Alla data della presente relazione, Fimedi S.p.A., direttamente o tramite Presa S.p.A. (società controllata con una quota del capitale sociale ordinario pari al 99,74%), sulla base dei possessi azionari indicati in precedenza, ha il controllo di diritto di Buzzi Unicem.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123 bis, comma 1, lettera d), T.U.F.)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123 bis, comma 1, lettera e), T.U.F.)

Non sussistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti nei quali il diritto di voto non è esercitato direttamente da questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto (art. 123 bis, comma 1, lettera f), T.U.F.)

Non sussistono restrizioni al diritto di voto nè termini imposti per l'esercizio del diritto di voto nè sistemi in cui, con la cooperazione della società, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso di titoli.

g) Accordi tra azionisti (art. 123 bis, comma 1, lettera g), T.U.F.)

Buzzi Unicem non ha notizia dell'esistenza di accordi parasociali, rilevanti ai sensi dell'art. 122 del T.U.F., aventi ad oggetto le azioni di Buzzi Unicem stessa.

h) Clausole di change of control (art. 123 bis, comma 1, lettera h), T.U.F.)

Buzzi Unicem e le società controllate del gruppo non sono parti di contratti significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, ad eccezione di quanto segue.

Le Senior Unsecured Notes (USPP) collocate privatamente negli Stati Uniti d'America dalle società controllate RC Lonestar Inc. e Alamo Cement Company, attualmente in essere per un importo complessivo di circa 549,5 milioni di euro e garantite da Buzzi Unicem, prevedono, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, clausole che comportano la facoltà per i sottoscrittori di richiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni sottoscritte entro 90 giorni

dalla notizia dell'avvenuta acquisizione di più del 50% dei diritti di voto di Buzzi Unicem da parte di soggetti diversi dall'attuale azionista di controllo di Buzzi Unicem stessa.

La linea di credito revolving per un ammontare massimo di 280 milioni di euro ottenuta a fine luglio 2008 e sindacata tra alcune primarie banche italiane e straniere prevede, come d'uso, una clausola che, in caso di riduzione dell'attuale azionista di controllo al di sotto del 50,1% dei diritti di voto di Buzzi Unicem o di acquisto da parte di terzi di più del 50% dell'azionista di controllo, se non viene raggiunto alcun accordo con le banche finanziatrici per la modifica, se necessaria, delle condizioni del prestito, ciascuna banca può richiedere il rimborso anticipato della parte di finanziamento dalla stessa erogato.

Il prestito obbligazionario “Buzzi Unicem S.p.A. € 350.000.000 – 5,125% Notes due 2016” emesso in data 9 dicembre 2009 per un importo di 350 milioni di euro prevede, come d'uso, una clausola che attribuisce a ciascun possessore delle obbligazioni la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni detenute nel caso di acquisizione di più del 50% dei diritti di voto di Buzzi Unicem da parte di soggetti diversi dall'attuale azionista di controllo di Buzzi Unicem stessa a condizione che, nel periodo ricompreso tra l'annuncio del possibile cambio di controllo e la scadenza del 120° giorno successivo all'annuncio dell'avvenuto cambio di controllo, le obbligazioni non abbiano più un rating o subiscano una riduzione del rating alle stesse attribuito (passaggio da investment grade a non investment grade o, se già qualificate come non investment grade, qualunque riduzione).

Inoltre, in relazione alla società messicana Corporacion Moctezuma S.A.B. de C.V., della quale Buzzi Unicem detiene il 50% della partecipazione di controllo, è stato stipulato ed è vigente con l'altro socio, che detiene il residuo 50% della partecipazione di controllo, un patto parasociale nel quale è previsto, tra l'altro, che nel caso di cambiamento del controllo di una delle parti l'altra abbia la facoltà alternativamente di (i) acquistare, allo stesso prezzo al quale sono state valorizzate nella transazione che ha comportato il cambio di controllo, le azioni di Corporacion Moctezuma S.A.B, de C.V ovvero (ii) di chiedere di alienare al terzo, sempre allo stesso prezzo al quale sono state valorizzate nella transazione che ha comportato il cambio di controllo, anche le proprie azioni detenute in Corporacion Moctezuma S.A.B. de C.V. ovvero (iii) accettare il cambio di controllo.

Esiste, altresì, in relazione alla società Kosmos Cement Company, società operante negli Stati Uniti con uno stabilimento di produzione di cemento situato in Kentucky e partecipata con una quota pari al 25% del capitale sociale dalla controllata RC Lonestar Inc., un contratto tra quest'ultima e l'altro socio che prevede, tra l'altro, che in caso di cambiamento del controllo di una delle parti, l'altra abbia il diritto di vendere l'intera propria partecipazione nella Kosmos Cement Company alla parte per la quale si è verificato il cambio di controllo ad un prezzo determinato sulla base del book value della società risultante dall'ultimo bilancio.

i) Accordi tra la società e gli amministratori (art. 123 bis, comma 1, lettera i), T.U.F. e Comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24/02/2011)

Non sono stati stipulati accordi tra Buzzi Unicem e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Non esistono accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore di soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero contratti di consulenza *ad hoc* per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

Non esistendo impegni di non concorrenza, non esistono altresì accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

In relazione al piano di assegnazione di azioni di risparmio al personale con incarichi direttivi approvato dall'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2009 per il triennio 2009-2011, del quale sono destinatari gli Amministratori Delegati di Buzzi Unicem in quanto dipendenti della società, si evidenzia che, in caso di cessazione del rapporto di lavoro prima della data di assegnazione delle azioni, il controvalore delle azioni di risparmio da assegnare viene liquidato in denaro.

l) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello statuto (art. 123 bis, comma 1, lettera l), T.U.F.)

Con le modifiche statutarie adottate nel 2007 in adempimento a quanto prescritto dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (Legge Risparmio) e successive modificazioni, è stato introdotto nell'art. 13 dello statuto sociale il meccanismo del voto di lista per la nomina del consiglio di amministrazione.

Il citato art. 13 dello statuto sociale, come da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2010 per adeguarlo al nuovo termine per il deposito delle liste previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27, prevede in sintesi le seguenti regole per la nomina del consiglio di amministrazione:

- la possibilità di presentare liste da parte di azionisti titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria o la diversa percentuale stabilita da Consob con proprio regolamento. Detta percentuale è stata stabilita da Consob per il 2008 nell'1,5%, per il 2009 nel 2%, per il 2010 nel 2% e per il 2011 nel 2% del capitale con diritto di voto;
- l'obbligo di presentazione delle liste entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di indicare nelle liste almeno due amministratori che abbiano i requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 147 ter del T.U.F. nonchè di corredare le liste stesse con i curricula dei candidati proposti;
- un sistema di voto che prevede che vengano tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti tutti gli amministratori meno uno, il quale è riservato alla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza, fermo

- restando che non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse;
- un sistema di voto che prevede che qualora non risulti eletto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti nemmeno un amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147 ter del T.U.F., risulterà eletto, in luogo dell'ultimo eletto nella lista, il primo amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147 ter del T.U.F. indicato nella stessa. Qualora l'assemblea abbia determinato un numero di consiglieri superiore a sette e non risultino eletti dalla lista di maggioranza entrambi gli amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 147 del T.U.F., risulterà eletto il primo amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147 ter del T.U.F. indicato nella lista di minoranza;
 - nel caso in cui sia presentata una sola lista l'assemblea delibera a maggioranza relativa e, qualora la lista abbia ottenuto la maggioranza, risultano eletti amministratori i candidati in ordine progressivo fino a concorrenza del numero fissato dall'assemblea;
 - qualora non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alle nomine con le modalità di cui sopra e in caso di nomina di amministratori a seguito della cessazione anticipata di amministratori ovvero a seguito di deliberazione di aumento del numero degli stessi, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Non sono previste norme per le modifiche dello statuto diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili, fermo restando che è stata attribuita al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, 2° comma del codice civile, la competenza non esclusiva in ordine a: (i) delibere di fusione per incorporazione di società nelle quali si possiedono tutte le azioni o le quote o delle quali si possiede almeno il novanta per cento delle azioni o delle quote; (ii) delibera di riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (iii) adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; (iv) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (v) istituzione, modifica o soppressione di sedi secondarie.

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale (art. 123 bis, comma 1, lettera m), T.U.F.)

L'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 maggio 2007 ha conferito agli amministratori la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea stessa, di aumentare, in una o più volte, il capitale di un ammontare massimo di euro 25.000.000, anche con esclusione del diritto di opzione nei seguenti casi:

- ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, primo periodo, del codice civile a fronte di conferimenti di aziende e/o partecipazioni in società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o affini o complementari;
- ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, del codice civile, a favore di investitori professionali italiani o esteri o di società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o aventi attività affini o complementari, quando l'interesse della società lo esige.

La medesima assemblea ha altresì conferito agli amministratori l'ulteriore facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea stessa, di aumentare, in una o più volte, il capitale di un ulteriore ammontare massimo di euro 12.000.000, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, secondo periodo, del codice civile, a favore di investitori professionali italiani o esteri o di società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o aventi attività affini o complementari.

Gli amministratori hanno infine l'ulteriore facoltà, sino al 30 aprile 2012, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale di massimi euro 600.000, con emissione di azioni di risparmio da assegnare ai sensi dell'art. 2349 del codice civile a dipendenti della società e delle sue controllate.

Gli amministratori, ferma la loro competenza ad emettere obbligazioni ai sensi di legge, hanno inoltre la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea straordinaria dell'11 maggio 2007, di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili e/o con warrant per un ammontare massimo di euro 300.000.000, ma per importo che di volta in volta non ecceda i limiti fissati dalla legge.

n) Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123 bis, comma 1, lettera m), T.U.F.)

L'assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2010 ha autorizzato il consiglio di amministrazione all'acquisto, in una o più volte, di azioni proprie fino ad un massimo di numero 4.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio (oltre a quelle detenute alla data dell'assemblea stessa), per un corrispettivo minimo per azione di euro 0,60 e massimo per azione di euro 16 relativamente alle azioni di risparmio e di euro 24 relativamente alle azioni ordinarie, ovvero al prezzo più elevato consentito dalle prassi di mercato approvate da Consob con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009, qualora tali prassi venissero adottate dalla società.

La medesima assemblea ha altresì autorizzato l'esercizio totale e/o parziale del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, spettante alle azioni proprie in portafoglio, nel limite dell'acquisizione di ulteriori massime n. 2.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio, in aggiunta a quelle per le quali è stata deliberata l'autorizzazione all'acquisto, oltre che per l'acquisizione di obbligazioni convertibili e/o con warrant. In quest'ultimo caso il limite sarà computato con riferimento al numero di azioni che potranno essere acquisite tramite il titolo. Tale facoltà, in virtù della modifica dell'art. 2357 ter, 2° comma, del codice civile, apportata dal D.Lgs. 29 novembre 2010 n. 224, che ha soppresso la possibilità di esercizio del diritto di opzione spettante alle azioni proprie, a decorrere dall'entrata in vigore della predetta modifica non potrà più essere esercitata. Si segnala che anche prima della modifica legislativa di cui sopra non si sono verificate ipotesi che abbiano comportato l'esercizio del diritto di opzione oggetto della delibera autorizzativa dell'assemblea.

Il controvalore massimo dell'acquisto e dell'esercizio totale e/o parziale del diritto di opzione è stato stabilito in complessivi 144.000.000 di euro, a valere sulla riserva Avanzo di fusione.

L'autorizzazione concessa al consiglio di amministrazione conferisce, altresì, allo stesso il potere di utilizzare le azioni proprie in portafoglio sia mediante alienazione delle stesse sia quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, nonché per la distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della società o di società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile ovvero per assegnazioni gratuite ai soci, attribuendo allo stesso la facoltà di stabilire, di volta in volta, termini, modalità e condizioni di disposizione delle azioni proprie, fermo restando che il prezzo od il valore attribuito alle stesse non dovrà essere inferiore al valore corrispondente alla media delle quotazioni ufficiali registrate nel mese solare precedente al mese solare in cui viene effettuata l'operazione diminuito del 10%, ovvero ad un corrispettivo non inferiore al prezzo più basso consentito dalle prassi di mercato approvate da Consob con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009, qualora tali prassi venissero adottate dalla società, ad eccezione del caso di utilizzo delle azioni proprie per la distribuzione a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della società o di società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile nonché per assegnazioni ai soci, che potranno avvenire anche gratuitamente.

E' previsto, inoltre, che la società possa avvalersi delle modalità di acquisto delle azioni proprie previste dalle prassi di mercato approvate da Consob con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009.

L'autorizzazione all'acquisto e/o all'esercizio del diritto di opzione ed alla disposizione di azioni proprie ha durata di 18 mesi decorrenti dalla data della relativa delibera assembleare.

Alla data della presente relazione la società detiene n. 500.000 azioni proprie ordinarie e n. 203.400 azioni proprie di risparmio.

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi alla data della presente relazione, ha deliberato di proporre all'assemblea ordinaria degli azionisti il rinnovo della predetta deliberazione per un'ulteriore durata di 18 mesi, autorizzando il consiglio di amministrazione all'acquisto fino ad un massimo di numero 4.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio (oltre a quelle detenute alla data dell'assemblea stessa), ad un corrispettivo minimo per azione di euro 0,60 e massimo per azione di euro 10 relativamente alle azioni di risparmio e di euro 16 relativamente alle azioni ordinarie, ovvero al prezzo più elevato consentito dalle prassi di mercato approvate da Consob con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009, qualora tali prassi venissero adottate dalla società, e comunque per un controvalore massimo di euro 64.000.000. Viene altresì proposta l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore corrispondente alla media delle quotazioni ufficiali registrate nel mese solare precedente al mese solare in cui viene effettuata l'operazione, diminuito del 10%, ovvero ad un corrispettivo non inferiore al prezzo più basso consentito dalle prassi di mercato approvate da Consob con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009, qualora tali prassi venissero adottate dalla società, ad eccezione del caso di utilizzo delle azioni proprie per la distribuzione a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori

della società o di società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile nonché per assegnazioni ai soci, che potranno avvenire anche gratuitamente, fermi restando gli altri contenuti dell'autorizzazione (con esclusione della facoltà di esercizio del diritto di opzione in relazione alle azioni proprie in portafoglio, non più compatibile con la normativa vigente).

o) Attività di direzione e coordinamento (art. 37 Regolamento Consob n. 16191/2007)

Buzzi Unicem non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di alcuna società o ente, in quanto le decisioni gestionali e gli indirizzi strategici generali ed operativi della società sono da quest'ultima definiti in piena autonomia senza che da parte della società controllante vengano impartiti direttive od ordini.

p) Piani per la successione degli amministratori esecutivi (Comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24/02/2011)

Attualmente la società non ha previsto piani di successione per l'eventuale sostituzione degli amministratori esecutivi.

Parte III – Informazioni sul sistema di governo societario di Buzzi Unicem e sull'adesione al Codice di Autodisciplina

1. Consiglio di Amministrazione

1.1 Ruolo e competenze del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione è l'organo collegiale di gestione della società investito di ogni potere inerente l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il consiglio di amministrazione svolge primariamente una funzione di indirizzo e controllo in ordine alla generale attività della società e del gruppo ad essa facente capo, ferme restando le competenze di legge dei vari soggetti giuridici componenti il gruppo.

In particolare, il consiglio di amministrazione, tra l'altro:

- a) adotta le regole di corporate governance aziendale e definisce le linee guida della corporate governance del gruppo;
- b) definisce le linee strategiche di gestione e di sviluppo industriale e finanziario della società e del gruppo, con particolare riferimento alle società controllate con rilevanza strategica, individuate sulla base del valore contabile della partecipazione raffrontato con l'attivo di Buzzi Unicem SpA;
- c) attribuisce e revoca le deleghe al Presidente, ai Vice Presidenti, agli Amministratori Delegati e, qualora nominato, al comitato esecutivo, definendo i limiti e le modalità di esercizio;
- d) approva le operazioni che, in virtù dei limiti alle deleghe conferite ed indicati al successivo punto 1.5, sono di competenza esclusiva del consiglio di amministrazione;

- e) esamina e approva preventivamente le operazioni di maggior rilievo economico/patrimoniale/finanziario della società; relativamente alle operazioni con parti correlate si fa rinvio a quanto indicato al successivo punto 4.1;
- f) esamina le operazioni di maggior rilievo economico/patrimoniale/finanziario del Gruppo, intendendosi per tali quelle per cui Buzzi Unicem SpA è tenuta ad effettuare al mercato le comunicazioni richieste dalla normativa in vigore. Si evidenzia, comunque, che l'attività di direzione sulle società controllate è demandata agli amministratori esecutivi di Buzzi Unicem SpA, i quali sono presenti nei consigli delle controllate stesse di maggior rilievo ed operano nell'ambito delle direttive del consiglio di amministrazione di Buzzi Unicem SpA, al quale riferiscono periodicamente;
- g) determina, sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del consiglio;
- h) vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle operazioni con parti correlate, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori esecutivi;
- i) riferisce agli azionisti in assemblea sull'attività svolta e programmata, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate;
- l) nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Inoltre, lo statuto attribuisce, ai sensi dell'art. 2365, 2° comma del codice civile, alla competenza del consiglio di amministrazione: (i) le delibere di fusione per incorporazione di società nelle quali si possiedono tutte le azioni o le quote o delle quali si possiede almeno il novanta per cento delle azioni o delle quote; (ii) la delibera di riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (iii) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; (iv) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (v) l'istituzione, la modifica o la soppressione di sedi secondarie.

Il consiglio di amministrazione si riunisce con regolare cadenza, di regola almeno trimestralmente, secondo quanto stabilito dall'art. 15 del vigente Statuto sociale.

Lo Statuto sociale prevede, inoltre, che gli amministratori devono riferire, con periodicità almeno trimestrale, al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale sull'attività svolta nell'esercizio dei propri poteri e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate; in particolare, devono riferire sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento.

A tal fine il consiglio di amministrazione ha predisposto ed approvato uno schema di informativa trimestrale che gli amministratori esecutivi devono rendere al consiglio stesso ed al collegio sindacale in ordine alle attività gestionali ed alle operazioni più significative e di maggior rilievo economico/patrimoniale/finanziario (in particolare delle operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni, aziende, immobili e di joint venture di valore superiore a

5 milioni di euro, di riorganizzazione o ristrutturazioni aziendali e delle principali operazioni societarie) della società e delle controllate.

1.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione della società è composto da un numero variabile di componenti da un minimo di 7 ad un massimo di 15. La determinazione del numero dei componenti è effettuata dall'assemblea.

Il consiglio di amministrazione attualmente in carica, nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 13 maggio 2008, in seguito alla scomparsa del Vice Presidente Dott. Franco Buzzi avvenuta in data 15 febbraio 2011, è composto da 12 membri, nelle persone dei signori di seguito elencati con le rispettive cariche conferite, relativamente ai quali vengono, altresì, indicate, ove presenti, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Alessandro BUZZI *Presidente - esecutivo*

Cariche ricoperte in altre società:

- Amministratore Delegato Fimedi S.p.A.
- Amministratore Delegato Presa S.p.A.
- Vice Presidente del Supervisory Board Dyckerhoff AG

Enrico BUZZI *Vice Presidente - esecutivo*

Cariche ricoperte in altre società:

- Amministratore Delegato Fimedi S.p.A.
- Amministratore Delegato Presa S.p.A.
- Membro del Supervisory Board Dyckerhoff AG
- Presidente Unicalcestruzzi S.p.A
- Consigliere Corporacion Moctezuma S.A.B. de C.V.

Michele BUZZI *Amministratore Delegato - esecutivo*

Cariche ricoperte in altre società:

- Amministratore Delegato Unicalcestruzzi S.p.A.
- Membro del Management Board Dyckerhoff AG
- Consigliere RC Lonestar Inc.
- Consigliere Dyckerhoff Luxembourg S.A.
- Consigliere Cimalux S.A.

Pietro BUZZI *Amministratore Delegato - esecutivo*

Cariche ricoperte in altre società:

- Consigliere Presa S.p.A.
- Consigliere Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.
- Consigliere Unicalcestruzzi S.p.A.
- Membro del Supervisory Board Dyckerhoff AG

- Consigliere Buzzi Unicem International S.àr.l.
 - Membro del Consiglio di Sorveglianza di Banco Popolare
- Wolfgang BAUER* *Consigliere esecutivo in quanto amministratore esecutivo di Dyckerhoff AG, società controllata con rilevanza strategica*

Cariche ricoperte in altre società:

- Presidente del Management Board Dyckerhoff AG
- Vice Presidente Sievert Holding AG
- Consigliere Sievert AG
- Presidente Dyckerhoff Luxembourg S.A.
- Presidente Cimalux S.A.
- Consigliere RC Lonestar Inc.
- Presidente NCD i.L.
- Presidente Dyckerhoff Basal Nederland B.V.

Paolo BURLANDO *Consigliere - non esecutivo*

Cariche ricoperte in altre società:

- Sindaco effettivo Mutui On Line S.p.A.
- Sindaco effettivo di Prysmian S.p.A.
- Sindaco effettivo Yarpa Investimenti SGR S.p.A.

Alvaro DI STEFANO *Consigliere – non esecutivo*

Cariche ricoperte in altre società:

- Presidente T.I.M.E. S.p.A.
- Presidente Athena Palace S.p.A.

York DYCKERHOFF *Consigliere – non esecutivo - indipendente*

Cariche ricoperte in altre società:

- Consigliere United Food Technologies AG

Elsa FORNERO *Consigliere - non esecutivo - indipendente anche ai sensi dell'art. 147 ter, 4° comma, T.U.F.*

Cariche ricoperte in altre società:

- Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo

Gianfelice ROCCA *Consigliere – non esecutivo - indipendente anche ai sensi dell'art. 147 ter, 4° comma, T.U.F.*

Cariche ricoperte in altre società:

- Presidente onorario Techint S.p.A.
- Presidente Techint Industrial Corporation S.p.A.
- Presidente Tenova S.p.A.
- Consigliere San Faustin NV
- Presidente Humanitas S.p.A.
- Presidente Humanitas Mirasole S.p.A.

- Consigliere Allianz S.p.A.
- Consigliere TAMSA
- Consigliere Cliniche Gavazzeni S.p.A.
- Consigliere Tenaris S.A.
- Consigliere Ternium S.A.

Maurizio SELLA

Consigliere – non esecutivo - indipendente

Cariche ricoperte in altre società:

- Presidente Banca Sella Holding S.p.A.
- Presidente Banca Sella S.p.A.
- Presidente Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.
- Presidente Sella Servizi Bancari S.C.p.A.
- Presidente Maurizio Sella S.A.p.A.
- Presidente Finanziaria 1900 S.p.A.
- Presidente Finanziaria 2006 S.p.A.
- Presidente Selban S.p.A.
- Consigliere Banca Sella Nord Est Bovio Calderari S.p.A.
- Consigliere Finind S.p.A.
- Consigliere Sofise S.p.A.
- Consigliere Alleanza Toro S.p.A.

Marco WEIGMANN

Consigliere – non esecutivo

Cariche ricoperte in altre società:

- Consigliere Società Reale Mutua di Assicurazioni
- Consigliere Italiana Assicurazioni S.p.A.
- Consigliere Sara Assicurazioni S.p.A.
- Consigliere Sara Vita S.p.A.
- Consigliere Pernigotti S.p.A.
- Consigliere Reale Immobili S.p.A.
- Consigliere Auchan Italia S.p.A.
- Consigliere Banca Reale S.p.A.
- Vice Presidente Eurizon Vita S.p.A.
- Consigliere Banca Sella Holding S.p.A.

In allegato alla presente relazione sono riportati i curricula dei componenti del consiglio di amministrazione, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali degli stessi.

La nomina del consiglio di amministrazione è avvenuta mediante il sistema del voto di lista, introdotto nell'art. 13 dello statuto sociale nel 2007 in adempimento a quanto prescritto dalla Legge Risparmio.

In particolare, ai fini della nomina, è stata depositata nei termini e secondo le modalità previsti dallo statuto una sola lista presentata dagli azionisti di controllo Fimedi S.p.A. e Presa

S.p.A., titolari congiuntamente alla data della presentazione della lista del 55,337% del capitale con diritto di voto.

L'unica lista depositata, corredata dalla documentazione richiesta dal regolamento Consob n. 11971/99, è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della società www.buzziunicem.it nei 10 giorni precedenti quello previsto per l'assemblea chiamata a nominare il consiglio di amministrazione.

Non essendo state presentate liste di minoranza, tutti gli amministratori nominati ed attualmente in carica sono stati eletti dalla lista presentata e votata dagli azionisti di maggioranza.

L'assemblea di nomina del consiglio di amministrazione in carica ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile; comunque non sussistono situazioni di amministratori che svolgono attività in concorrenza con la società di cui al predetto art. 2390 del codice civile.

E' stata altresì data indicazione agli amministratori di segnalare al consiglio di amministrazione l'eventuale assunzione di attività di tal genere.

Il mandato ai membri del consiglio di amministrazione in carica scadrà per compiuto triennio, alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Il consiglio di amministrazione è di regola composto da amministratori esecutivi e amministratori non esecutivi.

Attualmente nel consiglio di amministrazione sono presenti 7 membri non esecutivi (Paolo Burlando, Alvaro Di Stefano, York Dyckerhoff, Elsa Fornero, Gianfelice Rocca, Maurizio Sella, Marco Weigmann), l'autorevolezza, l'autonomia e la competenza dei quali assumono un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Il consiglio di amministrazione non ha ritenuto di esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, in quanto ritiene opportuno che la valutazione in ordine agli impegni derivanti da eventuali altri incarichi nelle predette società sia rimessa ai singoli componenti del consiglio di amministrazione, i quali possono meglio valutare le rispettive disponibilità di tempo.

Il consiglio di amministrazione ha altresì provveduto ad effettuare la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso, ritenendo congrua, sulla base del ruolo del consiglio stesso, delle materie di sua esclusiva competenza e delle professionalità in esso rappresentate, la dimensione del consiglio e la ripartizione tra amministratori esecutivi, non esecutivi ed indipendenti.

Così come per il precedente mandato del consiglio di amministrazione, non si è, altresì, reso necessario procedere alla nomina di un lead independent director in quanto il Presidente, pur avendo importanti deleghe gestionali, come verrà detto in seguito, non è il principale responsabile della gestione essendo tale responsabilità suddivisa tra i vari legali rappresentanti muniti di deleghe gestionali. Inoltre, il Presidente non controlla personalmente la società.

1.3 Amministratori indipendenti

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi in data odierna, ha provveduto alla verifica periodica, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli consiglieri e delle informazioni a sua disposizione, del grado di indipendenza dei consiglieri stessi.

La verifica è stata effettuata sulla base della definizione e dei criteri contenuti nel Codice di Autodisciplina del marzo 2006.

Sulla base di tale verifica, risulta che tra gli amministratori non esecutivi 4 consiglieri (York Dyckerhoff, Elsa Fornero, Gianfelice Rocca, Maurizio Sella) hanno la qualifica di indipendenti, nel senso che non intrattengono nè hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con Buzzi Unicem o con soggetti legati a Buzzi Unicem, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio, e precisamente tra l'altro:

- a) non controllano, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, la società e non sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, non partecipano ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possa esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società;
- b) non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo della società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) non hanno, o non hanno avuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza) una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la società o con i relativi esponenti di rilievo;ovvero non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non ricevono, o non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
- f) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile;

g) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il consiglio di amministrazione dichiara di non applicare, tra i criteri di indipendenza, quello riferito alla presenza nel consiglio per nove anni negli ultimi dodici anni. Il consiglio di amministrazione ritiene infatti che la permanenza continuata nel ruolo di consigliere non solo non faccia venir meno l'indipendenza, ma anzi consenta all'amministratore di acquisire una informazione ed esperienza specifica sulla società che consente l'espletamento delle funzioni di amministratore indipendente con particolare efficacia e competenza.

Ai fini di quanto sopra si precisa che sono da considerarsi esponenti di rilievo di una società o di un ente: il presidente dell'ente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato.

Il consiglio di amministrazione, in caso di variazioni nella composizione dello stesso, provvederà ad effettuare la valutazione in ordine alla qualifica di indipendente di ciascun nuovo consigliere, sulla base delle indicazioni dallo stesso fornite e delle informazioni a propria disposizione e ne comunicherà l'esito al mercato mediante il relativo comunicato stampa emesso in occasione della riunione.

Inoltre, gli amministratori Elsa Fornero e Gianfelice Rocca sono stati nominati quali amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147 ter, 4° comma, e 148, 3° comma, del D.Lgs. n. 58/98.

In conformità ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina del marzo 2006, gli amministratori indipendenti si sono riuniti almeno una volta nel corso dell'esercizio 2010 in assenza degli altri amministratori.

Si precisa che il collegio sindacale, nell'ambito dei compiti allo stesso attribuiti dalla legge, ha proceduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle modalità di accertamento adottati dal consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. L'esito di tali controlli è riportato qui di seguito:

"Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal consiglio al fine di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi nonché la corretta applicazione delle relative procedure di accertamento.

Il collegio ritiene che tali criteri e procedure di accertamento siano, in sostanza e nel loro complesso, congrui con lo spirito e la lettera del Codice di Autodisciplina. In esito a dette verifiche, dunque, non emergono osservazioni da parte del collegio sindacale."

1.4 Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2010, si è riunito 7 volte. E' previsto che nell'esercizio 2011 il consiglio di amministrazione, tenuto conto delle riunioni tenutesi l'8 febbraio 2011 ed alla data della presente relazione, si riunirà 6 volte.

In preparazione delle riunioni del consiglio di amministrazione, il Presidente comunica le materie all'ordine del giorno e fornisce ai consiglieri la documentazione e le informazioni necessarie al fine di consentire un'efficace partecipazione ai lavori del consiglio.

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione si riunisce su convocazione del presidente o di un vice presidente, ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure su richiesta di un amministratore delegato o della maggioranza degli amministratori.

La convocazione avviene con comunicazione scritta trasmessa almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salvo i casi di urgenza.

1.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei Vice Presidenti e degli Amministratori Delegati

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi in data 13 maggio 2008, in seguito alle nomine deliberate dall'assemblea ordinaria in pari data, ha provveduto a confermare il Presidente, Ing. Alessandro Buzzi, i due Vice Presidenti, Ing. Enrico Buzzi e Dott. Franco Buzzi ed i due Amministratori Delegati, Ing. Michele Buzzi e Dott. Pietro Buzzi, conferendo loro gli stessi poteri attribuiti per il precedente mandato di seguito sintetizzati:

- poteri per compiere operazioni su titoli e partecipazioni, operazioni immobiliari e su aziende o rami di azienda, transazioni ed in genere attività gestionale con un limite di importo di 50 milioni di euro con firma singola e di 100 milioni di euro quando la firma è abbinata ad almeno un'altra firma fra quelle del Presidente, dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati. Agli stessi sono inoltre attribuiti i poteri per compiere operazioni finanziarie e bancarie (con esclusione delle operazioni su futures e di concessione di garanzie nell'interesse di terzi che non siano società controllate o collegate) con un limite di importo di 100 milioni di euro con firma singola e di 200 milioni di euro quando la firma è abbinata ad almeno un'altra firma fra quelle del Presidente, dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati.

Agli organi delegati è altresì attribuita la funzione di determinare l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e del Gruppo.

Il Presidente, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati, ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale, hanno inoltre la rappresentanza legale della società.

Il consiglio di amministrazione del 13 maggio 2008 ha, inoltre, attribuito al Presidente ed ai due Vice Presidenti, nell'ambito dei poteri loro delegati, i seguenti incarichi:

- al Presidente, Ing. Alessandro Buzzi, gli incarichi di:
 - Cement Technology & Engineering;
 - rappresentanza società estere del Gruppo;
- al Vice Presidente, Ing Enrico Buzzi, gli incarichi di:
 - rappresentanza società del settore del calcestruzzo;
 - coordinamento iniziative nel settore energia;

- rappresentanza società estere;
- al Vice Presidente, Dott. Franco Buzzi, gli incarichi di:
 - rappresentanza società estere del Gruppo;
 - coordinamento operazioni societarie e finanziarie di carattere straordinario.

Lo stesso consiglio di amministrazione del 13 maggio 2008 ha, altresì, attribuito al consigliere Paolo Burlando i seguenti incarichi:

- assistenza agli amministratori delegati per progetti ed iniziative di sviluppo e di presenza internazionale, relativi a società del gruppo;
- rappresentanza in società partecipate del gruppo, anche all'estero;
- coordinamento operazioni societarie e finanziarie di carattere straordinario.

Al Presidente ed ai Vice Presidenti è attribuito dall'art. 15 del vigente Statuto sociale il potere di convocare le riunioni del consiglio di amministrazione.

Il Presidente ha, altresì, la funzione di presiedere le riunioni del consiglio di amministrazione e di regolarne lo svolgimento.

La scelta di attribuire al Presidente deleghe gestionali discende dalla particolare competenza, autorevolezza ed esperienza dello stesso in relazione all'attività svolta dal Gruppo. In particolare, come detto, l'attività del Presidente si esplica prevalentemente nei settori della Cement Technology & Engineering e nella rappresentanza delle società estere del gruppo.

2. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

2.1 Comitato per le nomine

Il consiglio di amministrazione, in seguito ad opportuna valutazione, ha ritenuto di non istituire un comitato per le nomine, in considerazione sia del fatto che la società ha un azionariato a proprietà concentrata sia dell'introduzione in statuto, come detto in altra parte della presente relazione, del voto di lista che consente la possibilità di nomina di un amministratore di minoranza e garantisce la nomina di due amministratori che abbiano i requisiti di indipendenza richiesti dalla legge.

In ogni caso, il consiglio di amministrazione auspica che i candidati proposti vengano individuati in funzione delle loro competenze ed esperienze professionali nonché della loro autonomia di giudizio e di valutazione.

2.2 Remunerazione degli Amministratori e Comitato per la remunerazione

La remunerazione del consiglio di amministrazione è stabilita dall'assemblea ordinaria dei soci ed è ripartita all'interno del consiglio di amministrazione in misura paritetica tra tutti gli amministratori, con attribuzione di una quota doppia al Presidente in virtù della funzione generale di rappresentanza allo stesso attribuita.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti da Buzzi Unicem. Inoltre, gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

La remunerazione di Presidente e Vice Presidenti di Buzzi Unicem SpA, nonché quella di altri Amministratori con speciali incarichi, è già oggi deliberata dal Consiglio, su proposta di Amministratori indipendenti.

I compensi a qualsiasi titolo percepiti dagli Amministratori Esecutivi di Buzzi Unicem SpA e/o con speciali incarichi sono esaminati dal Consiglio e individualmente riportati in bilancio, a norma di legge.

I due Amministratori Delegati di Buzzi Unicem SpA sono retribuiti a titolo di lavoro dipendente e percepiscono altresì emolumenti in relazione a cariche ricoperte in società controllate. Complessivamente, la remunerazione degli Amministratori Delegati non supera i livelli di mercato per società di analoghe dimensioni e complessità. La remunerazione degli Amministratori Delegati per la componente di lavoro dipendente è formata da una prevalente parte fissa e da una parte variabile, collegata ai risultati di azienda ed individuali. La parte variabile della retribuzione è corrisposta in azioni di risparmio Buzzi Unicem, secondo i “piani di azionariato ai dipendenti” approvati dall’assemblea.

Per quanto riguarda le principali società controllate, comprese quelle estere, gli Amministratori Esecutivi sono anch’essi retribuiti in forma fissa e variabile, a livelli complessivamente non superiori a quelli di mercato e proporzionati alle dimensioni ed ai risultati dell’impresa. Per l’estero, la componente variabile è corrisposta in denaro.

Al di fuori dell’assegnazione di azioni di risparmio -“stock grant”- prevista dai “piani di azionariato ai dipendenti” di Buzzi Unicem SpA e controllate italiane, di cui sopra, non esistono nel Gruppo piani di “stock option”.

La struttura della componente variabile della retribuzione di Amministratori Esecutivi e di Personale Direttivo di Buzzi Unicem SpA e sue controllate è la seguente:

- la componente variabile della retribuzione è oggettiva, non discrezionale, ed è in funzione di obiettivi annualmente prefissati, di risultato ed individuali, ciascuno con pesi differenziati e con prevalenza di quelli economici oggettivamente misurabili;
- il rapporto fra parte variabile della retribuzione e parte fissa è diverso a seconda dei Paesi e relativi regolamenti;
- i piani prevedono una soglia minima al di sotto della quale non matura alcun diritto a retribuzione variabile e, allo stesso modo, esiste una soglia massima.

In considerazione di quanto sopra, il consiglio di amministrazione non ha proceduto ad istituire un comitato per la remunerazione.

2.3 Comitato per il controllo interno

Il consiglio di amministrazione, nella riunione del 13 maggio 2008 in seguito al rinnovo degli organi sociali, ha rinnovato le nomine del comitato per il controllo interno, istituito nel 2007, determinando in 3 il numero dei componenti nelle persone degli amministratori indipendenti Dott. Maurizio Sella, Presidente, e Prof.ssa Elsa Fornero e dell’amministratore non esecutivo

Dott. Paolo Burlando, composizione che assicura al comitato stesso le adeguate competenze in materia contabile e finanziaria.

Al comitato per il controllo interno sono affidati i compiti consultivi e propositivi previsti dal Codice di Autodisciplina. Come previsto dal Regolamento del comitato per il controllo interno approvato dal consiglio di amministrazione, ad esso compete, pertanto, analizzare i problemi e le pratiche rilevanti che ineriscano all'efficienza del sistema di controllo interno e di stimolare l'adozione delle più idonee misure correttive a sistemazione delle carenze ed anomalie riscontrate nel corso dei processi di verifica e controllo, sia interni sia ad opera della società di revisione.

In particolare, tra l'altro, il comitato:

- assiste il consiglio di amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo dei sistemi di controllo interno e nella verifica periodica della loro adeguatezza e funzionalità, nonché nell'attività svolta dal consiglio stesso per assicurarsi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti affidabilmente, fornendo in merito proprie osservazioni e riflessioni;
- analizza le relazioni periodiche del preposto al controllo interno relative all'adeguatezza dei sistemi di controllo, ai relativi dati e processi ed alla relativa organizzazione, esprimendo le proprie considerazioni e rilievi;
- valuta i piani di lavoro predisposti dal preposto al controllo interno per migliorare la puntualità, rapidità, completezza ed efficienza dei controlli da esso predisposti;
- esprime il proprio parere sugli interventi suggeriti dal preposto al controllo interno per ovviare ad eventuali carenze informative ed operative e per l'assunzione dei provvedimenti correttivi man mano individuati e suggeriti per la rimozione delle anomalie;
- esamina le procedure sottopostegli dai servizi interni per ricevere, archiviare e trattare le segnalazioni relative a problematiche contabili, di sistema di controllo interno e di revisione contabile;
- in raccordo con la società di revisione contabile e con il collegio sindacale della società viene informato sui processi di formazione, con la periodicità richiesta dalla legge, del bilancio consolidato e dei bilanci delle società del gruppo, e valuta gli eventuali aspetti problematici che gli vengano sottoposti nell'applicazione dei criteri contabili, fornendo le proprie opinioni e i propri commenti ai fini del più efficiente superamento delle criticità rilevate;
- riferisce al consiglio di amministrazione semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Alle riunioni del comitato per il controllo interno, regolarmente verbalizzate, usualmente partecipa il Presidente del collegio sindacale o altro sindaco dallo stesso designato, oltre ad altri soggetti che il comitato ritenga utili in funzione degli argomenti oggetto di trattazione.

2.4 Comitato per le operazioni con parti correlate

Il consiglio di amministrazione, nella riunione dell'11 novembre 2010 in seguito all'adozione delle Procedure per operazioni con parti correlate ha costituito il Comitato per le operazioni con parti correlate, competente per il rilascio dei necessari pareri richiesti dal Regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modificazioni.

Per maggiori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 4.1.

3. Sistema di controllo interno

3.1 Descrizione degli elementi essenziali del sistema di controllo interno

Il consiglio di amministrazione ha la responsabilità finale del sistema di controllo interno. In particolare, il consiglio di amministrazione:

- a) fissa ed aggiorna linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
- b) esamina i rischi aziendali sottoposti all'attenzione del consiglio di amministrazione dagli amministratori esecutivi e valuta se detti rischi siano stati correttamente individuati e se il sistema di controllo interno ne consenta un'adeguata gestione;
- c) verifica l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, al fine di assicurarsi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il sistema di controllo interno ha lo scopo di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, stabilite al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché al fine di identificare, prevenire e, per quanto possibile, gestire rischi di natura finanziaria ed operativa ed impedire frodi a danno della società.

Nell'ambito del sistema di controllo interno un ruolo decisivo assume la funzione di Internal Auditing, la quale ha l'obiettivo di verificare:

- regolarità e funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali;
- adeguatezza dei sistemi informativi per garantire la qualità delle informazioni a base delle decisioni del vertice aziendale;
- correttezza dei processi amministrativo – contabili;
- efficacia dei processi gestionali ai fini della salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il consiglio di amministrazione, inoltre, ha nominato un preposto al controllo interno, nella persona del responsabile della funzione di Internal Auditing, Dott. Marco Fabruzzo, dotandolo di mezzi idonei.

Il preposto al controllo interno non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale.

Nell'ottica di ottimizzazione della struttura di Internal Auditing, esiste un sistema di Risk Management a livello della capogruppo Buzzi Unicem SpA e delle principali controllate.

Al fine di ulteriormente migliorare il sistema di controllo interno, il consiglio di amministrazione, ad inizio 2007, ha proceduto a formalizzare l'adeguamento del sistema di controllo interno della società ai principi e criteri applicativi delineati nel Codice di

Autodisciplina del marzo 2006, ripartendo le funzioni ed i compiti tra consiglio di amministrazione, comitato per il controllo interno e preposto in linea con le prescrizioni del predetto Codice.

In particolare, tra l'altro, il consiglio di amministrazione:

- ha provveduto ad istituire il comitato per il controllo interno, come indicato al precedente paragrafo 2.3;
- ha individuato nell'amministratore delegato incaricato delle funzioni di Corporate Finance del Gruppo, Dott. Pietro Buzzi, l'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, attribuendogli, oltre ai compiti previsti dall'art. 8.C.5. del Codice di Autodisciplina, anche la competenza in merito alla fissazione del compenso al preposto per il controllo interno con obbligo di riferirne annualmente al consiglio di amministrazione al fine di consentire a quest'ultimo di assumere eventuali determinazioni;
- ha confermato il preposto al controllo interno nella persona del responsabile della funzione di Internal Auditing, Dott. Marco Fabruzzo, attribuendogli le funzioni ed i compiti previsti dall'art. 8.C.6 del Codice di Autodisciplina e prevedendo che lo stesso riferisca del proprio operato, oltre che al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale, anche all'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Come già in precedenza, il preposto al controllo interno non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative ed ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi alla data della presente relazione, ha proceduto con esito positivo alla valutazione annuale sull'adeguatezza, sull'efficacia e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'ambito del sistema di controllo, il consiglio di amministrazione ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/01, del quale il Codice etico di comportamento fa parte integrante e sostanziale.

L'organismo di Vigilanza è stato individuato nella funzione di controllo interno, il cui responsabile è il preposto al controllo interno.

Il Modello ed il Codice etico sono costantemente aggiornati al fine di recepire le nuove fattispecie di reato-presupposto e l'individuazione dei relativi processi sensibili.

3.2 Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

3.2.1 Premessa

Come detto, in Buzzi Unicem il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione

dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, garantendo la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria ed il rispetto di leggi e regolamenti.

Questa definizione di sistema di controllo interno è quindi intesa in senso ampio; non si limita ai soli controlli contabili e al processo di financial reporting; vi sono anche inclusi altri aspetti importanti del business, come la protezione delle risorse, l'efficienza e l'efficacia operativa nonché la conformità alle leggi, ai regolamenti ed alle politiche dell'organizzazione.

In Buzzi Unicem il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità finale del sistema di controllo interno ed a tal fine ha provveduto ad istituire il Comitato per il Controllo Interno, ad individuare l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed a nominare il Preposto al controllo interno nella persona del responsabile della funzione di Internal Auditing di Buzzi Unicem.

Per quanto riguarda il processo di informativa finanziaria, la società ha nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dispone della funzione di Internal Auditing per la verifica del rispetto delle procedure interne, sia operative che amministrative, stabilite al fine di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Nell'impostare il proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno la Buzzi Unicem ha preso come riferimento le linee guida del COSO, Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, adattando lo stesso alla propria realtà organizzativa.

Come sezione del sistema di controllo interno precedentemente definito, è quindi possibile individuare ed estrapolare un insieme di regole, procedure e strutture volte alla sola gestione, redazione e controllo del processo di informativa finanziaria.

Per la progettazione e l'implementazione di questa sezione del sistema di controllo interno, costituita da regole e procedure, si è proceduto in due tempi.

Inizialmente in Buzzi Unicem sono stati adottati strumenti di controllo denominati "entity level controls" che descrivono e valutano i rischi e i controlli a livello di società o gruppo. Sono periodicamente aggiornati per tener conto delle variazioni dei rischi e dell'ambiente di controllo interno. In questo ambiente sono compresi il "Codice di condotta", il "Codice Etico", il "Modello organizzativo D.Lgs 231/01" e le procedure di alto livello come "Financial Closing", "Contabilizzazione non routine transaction", "Stesura Relazione sulla gestione", "Procedure per operazioni con parti correlate" e "Istruzioni operative L.262/05 alle società controllate". In tale ambito Buzzi Unicem ha implementato e diffuso alle società controllate il "Manuale contabile" di gruppo. Analogamente sono stati previsti i controlli generali relativi alla Governance dei Sistemi Informativi. L'istituzione di una casella di posta elettronica per segnalazioni da parte dei dipendenti di eventuali violazioni del Codice Etico e la presenza di un "sistema di risk assessment e management", completano l'ambiente di controllo interno.

A livello operativo Buzzi Unicem ha quindi formalizzato un insieme di procedure rivolte a regolare l'attività delle principali Direzioni aziendali e delle unità produttive. Le procedure, che riguardano processi trasversali a più Direzioni, come gli acquisti e le vendite, anche per gli aspetti amministrativi, sono monitorate ed aggiornate a cura dall'Internal Auditing su indicazione delle Direzioni interessate. Procedure e istruzioni operative di livello inferiore, emanate dalle Direzioni, funzioni o unità produttive, regolano invece in dettaglio le singole attività

Successivamente, e specificatamente per l'informativa finanziaria, si è completata questa sezione del sistema di controllo interno introducendo una serie di matrici (risk and control matrix), riportanti i rischi, i controlli e i test per i principali processi aziendali. La struttura delle matrici si riconduce alle best practices internazionali e l'identificazione dei controlli è strutturata in base al livello del possibile rischio sul relativo processo. Le matrici dei rischi, dei controlli e dei test sono monitorate ed aggiornate dall'Internal Auditing, in collaborazione con la Direzione Affari Legali e Amministrazione.

Gli entity level controls, le procedure e le matrici dei controlli sono quindi finalizzati all'ottenimento di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

3.2.2 Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria

La Buzzi Unicem è un gruppo presente con numerose società controllate, oltre che in Italia, anche in diversi paesi stranieri. Data la complessità del gruppo e la presenza anche di società di ridotte dimensioni è necessario nella prima fase, realizzata all'inizio di ogni esercizio, individuare le società rilevanti del gruppo.

Il processo per la determinazione del perimetro delle società e dei processi "rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di gruppo, i conti di bilancio, le Società controllate e i processi amministrativo – contabili considerati come rilevanti, sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

In particolare, tali parametri sono definiti:

- determinando i valori soglia quantitativi mediante i quali confrontare sia i conti relativi al bilancio consolidato, che la relativa contribuzione delle società controllate nell'ambito del gruppo,
- effettuando valutazioni qualitative sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli esistenti fattori specifici di rischio insiti nei processi amministrativo – contabili.

Ai conti di bilancio classificati come rilevanti sono collegati i processi aziendali ad essi sottesi al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria.

Nella seconda fase vengono individuati i processi significativi, suscettibili di impatto materiale sull'informativa finanziaria, e quindi da testare periodicamente. Per le società rilevanti dal punto di vista quantitativo i processi significativi individuati sono: Cespiti, Finanziamenti ed altre attività finanziarie, Partecipazioni, Magazzino, Acquisti beni e servizi, Vendite, Tesoreria, Tasse, Personale, Financial Reporting. Le stesse società sono oggetto, su base triennale, di specifici test sull'operatività dei controlli interni. La Direzione Affari Legali e Amministrazione e l'Internal Auditing individuano i processi da sottoporre annualmente a test; in tal modo tutti i processi vengono verificati almeno una volta ogni triennio. Per alcune delle società non incluse nel perimetro, ma significative per aspetti tipicamente qualitativi, vengono invece completate specifiche control check list che evidenziano, per i principali processi, i controlli interni in essere e le eventuali debolezze da correggere. Per realizzare i test viene inviata annualmente una nota di istruzioni operative ai CFO delle principali controllate con i processi da sottoporre ad analisi di aggiornamento e test di operatività. Presso la capogruppo Buzzi Unicem sono archiviate in un unico database le procedure e le matrici di controllo.

Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

Le matrici riportano, per ogni processo, i principi di controllo che evidenziano sostanzialmente i principali rischi di non raggiungimento degli obiettivi dell'informativa finanziaria quali: accuratezza, affidabilità, attendibilità e tempestività.

Un "principio di controllo", se applicabile ai processi analizzati, evidenzia implicitamente il possibile rischio di errore o frode sull'informativa finanziaria.

Identificazione e valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

All'interno delle matrici, l'ulteriore passo è costituito dall'individuazione dell'obiettivo di controllo e dalla descrizione dello specifico controllo posto in essere. Relativamente ai controlli identificati per rispondere ai rischi considerati più significativi sono state adottate metodologie di testing specifiche a campionamenti più estesi.

Nel gruppo Dyckerhoff, trattandosi di società quotata alla borsa tedesca, il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ha proprie ulteriori specificità. In risposta all'introduzione nel corpo di leggi tedesche dell'adeguamento alla 8° direttiva EU, Dyckerhoff ha integrato nel 2009 i suoi controlli interni, il sistema di risk management e il suo sistema di internal audit in un unico sistema IICS, denominato sistema integrato di controllo interno. Analogamente a quanto già ricordato per Buzzi Unicem, l'IICS copre anche la gestione dei rischi e il controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria. E' stata realizzata una "definizione del perimetro" attraverso l'individuazione inizialmente di quattro gruppi di società in relazione alla loro importanza relativa, gruppi ridotti a 3 nel 2010 per via dell'accorpamento di società con la stessa ampiezza di controlli interni. Successivamente sono

stati individuati i processi significativi di potenziale impatto sull'informativa finanziaria quali Acquisti e Inventari, Produzione, Vendite, Risorse Umane, Tesoreria, Gestione fiscale, Attivo fisso, preparazione dei bilanci delle singole società, preparazione del bilancio consolidato, Sistemi informativi, Governance, Assicurazioni. Il sistema di controllo interno, assistito da uno specifico software, comprende la realizzazione di una serie di test parzialmente automatizzati e parzialmente manuali, da parte dello stesso personale operativo dello specifico processo. Durante questa autovalutazione il personale operativo deve testare la completezza ed efficacia dei controlli interni, documentando il lavoro svolto. A conclusione dell'attività il Corporate Internal Audit di Dyckerhoff rivede, in base a propri campionamenti, i test effettuati. Le società individuate nel perimetro e i processi significativi sono annualmente oggetto di valutazione, con l'Internal Auditing della capogruppo Buzzi Unicem, di aderenza e rispetto delle linee guida della legge 262/05.

Sulla base del piano definito con il Dirigente Preposto e delle istruzioni operative inviate annualmente, le strutture locali di Internal Auditing di cui nel prosieguo, così come la struttura di Internal Auditing della capogruppo, provvedono ad effettuare gli aggiornamenti delle procedure e delle matrici dei controlli, in relazione al livello di rischio corrispondente ad ogni singolo processo o parte di esso. Le locali funzioni di Internal Auditing e l'Internal Auditing della capogruppo per Buzzi Unicem e per le altre società controllate effettuano, nel corso dell'esercizio, i test sui processi selezionati. Trimestralmente, ciascuna struttura locale di audit invia alla capogruppo un rapporto che riepiloga l'intera attività svolta nel periodo, compresa quindi quella relativa ai test tipici del processo di informativa finanziaria. Nel rapporto trimestrale vengono evidenziate le eventuali debolezze riscontrate e, se già individuato, il piano di azioni per porvi rimedio. L'affidabilità e completezza dei test effettuati dalle locali funzioni di audit, nonché i rimedi alle eventuali debolezze, vengono periodicamente verificati direttamente dall'Internal Auditing della capogruppo presso le controllate estere.

Pertanto, sia attraverso i test sui processi significativi sopracitati (cespiti, magazzino ecc), alla base delle scritture contabili, sia attraverso le verifiche sulla corretta e continua applicazione delle procedure "Financial Closing", "Contabilizzazione non routine transaction", "Stesura Relazione sulla gestione" e "Procedura per operazioni con parti correlate" sono posti sotto controllo i rischi di errore, sia non intenzionale che di frode, suscettibili di incidere sull'informativa finanziaria.

Ruoli e funzioni coinvolte

L'Internal Auditing della capogruppo predispone trimestralmente un Rapporto che comprende tra l'altro, per Buzzi Unicem e per tutte le controllate, il riepilogo dei necessari adeguamenti alle procedure e il risultato delle attività di test, con le eventuali debolezze riscontrate e i rimedi suggeriti. Il rapporto è inviato all'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, al Collegio Sindacale, al Comitato per il

Controllo Interno e al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed è oggetto di valutazione in occasione di specifiche riunioni trimestrali degli stessi organismi.

A livello annuale, con il completamento dell'attività di test sulla procedura "Financial Closing", le eventuali specifiche debolezze relative al processo di informativa finanziaria sono inoltre oggetto di una relazione dell'Internal Auditing della capogruppo all'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Nel documento si riepiloga l'intera attività di controllo annuale effettuata sulla applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi test posti in essere. Nella stessa Relazione, per le società italiane ed estere, viene attestata l'affidabilità del sistema di controllo interno o l'esistenza di eventuali anomalie tali da comportare un'estensione del campionamento o significative debolezze nelle procedure amministrative e contabili o nel bilancio. Sempre con periodicità annuale, a conclusione dell'attività di aggiornamenti e di test effettuata localmente, le subholdings estere (Dyckerhoff, RC Lonestar, Alamo Cement Company e Corporacion Moctezuma) inviano al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari una attestazione, firmata dal CEO e dal CFO. In tale attestazione viene confermata l'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure per la redazione del proprio bilancio nonché la conformità di quest'ultimo ai principi contabili internazionali, la sua corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e l'idoneità dello stesso a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, e segnalando le eventuali carenze identificate.

Analoghe dichiarazioni vengono rilasciate con riferimento alla relazione finanziaria semestrale.

La struttura complessiva degli enti preposti al Sistema di controllo interno è organica, equilibrata e presente nei diversi Paesi in cui opera il gruppo. Nella capogruppo l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari monitorano, tramite il Preposto al controllo interno e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, ed attestano l'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio. Il Preposto al Controllo Interno, con la struttura della capogruppo Buzzi Unicem, aggiorna le procedure, le matrici dei controlli ed effettua i test per le attività italiane, monitora e coordina l'attività delle diverse funzioni locali estere in merito all'adeguamento delle procedure, alle matrici dei controlli e all'attività di test. Struttura simmetrica è presente nelle quattro subholdings estere Dyckerhoff Ag, RC Lonestar, Alamo Cement Company e Corporacion Moctezuma. Come già ricordato, il CEO e il CFO locali monitorano ed attestano alla capogruppo italiana l'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili. Nella controllata quotata Dyckerhoff, il responsabile audit effettua anche i test per le società in Germania, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia. Per completare la presenza locale sono state costituite strutture

nei seguenti Paesi: Russia, Ucraina, USA, Messico, strutture che rispondono funzionalmente ai due responsabili dell'Internal Auditing di Buzzi Unicem e Dyckerhoff. In tal modo, mediante test direttamente svolti a livello locale, contatti diretti e verifiche svolte dalle funzioni centrali, si realizza una adeguata copertura geografica nei Paesi dove il gruppo opera con società subholdings.

4. Le procedure aziendali

4.1 Procedure per operazioni con parti correlate ed interessi degli amministratori

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi in data 11 novembre 2010, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modificazioni, ha adottato, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2011, - previo parere favorevole adottato all'unanimità da un Comitato di amministratori indipendenti appositamente costituito per il rilascio del parere stesso - le Procedure per operazioni con parti correlate (da ora le "Procedure"), volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e sostitutive della procedura per operazioni con parti correlate già adottata dalla società nel marzo 2003 e modificata nel marzo 2006.

Le Procedure, dopo aver identificato le parti correlate a Buzzi Unicem ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Consob, regolamentano le modalità di definizione ed approvazione delle operazioni con parti correlate in funzione della loro tipologia.

In particolare, le operazioni di "maggiore rilevanza", individuate nelle operazioni che superano i parametri previsti dal Regolamento Consob, devono essere preventivamente approvate dal Consiglio, previo parere motivato favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate, salva la possibilità, in caso di parere contrario del Comitato, di approvare comunque tali operazioni a condizione che il compimento delle stesse sia autorizzato dall'assemblea ordinaria degli azionisti con il meccanismo del c.d. *whitewash*. L'effettuazione di operazioni di maggiore rilevanza comporta, altresì, la messa a disposizione del pubblico di un documento informativo.

Le altre operazioni, a meno che non rientrino nella categoria residuale delle operazioni di importo esiguo - operazioni di importo pari o inferiore a euro 1.000.000 - sono definite "di minore rilevanza" e possono essere attuate previo parere motivato non vincolante del suddetto comitato. In caso di operazioni di minore rilevanza concluse pur in presenza di un parere negativo del Comitato, è prevista la pubblicazione trimestrale di un documento contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo di tali operazioni nonché delle ragioni per le quali si è ritenuto di non condividere tale parere.

Ai fini di quanto sopra, il consiglio di amministrazione ha provveduto a nominare un unico Comitato per le operazioni con parti correlate, competente per il rilascio dei necessari pareri in ordine sia alle operazioni di maggiore rilevanza sia alle operazioni di minore rilevanza, composto di tre amministratori indipendenti, quali membri effettivi, e di due amministratori indipendenti e/o non esecutivi, quali membri supplenti. Le Procedure prevedono un

meccanismo di sostituzione automatica dei membri effettivi con i membri supplenti qualora uno o più dei membri effettivi sia un “amministratore correlato” in relazione all’operazione per la quale è richiesto il parere del Comitato, in modo tale da garantire la corretta composizione del Comitato in funzione della tipologia di operazione per la quale è chiamato ad esprimere il parere (presenza di almeno due amministratori indipendenti ed un amministratore non esecutivo per le operazioni di minore rilevanza e presenza di tre amministratori indipendenti per le operazioni di maggiore rilevanza). Qualora non sia possibile la corretta composizione del Comitato, il parere sulle operazioni sia di minore rilevanza sia di maggiore rilevanza è rilasciato dagli Amministratori indipendenti non correlati presenti nel Consiglio di Amministrazione, o, in mancanza di Amministratori indipendenti non correlati, il parere è rilasciato da un esperto indipendente non correlato.

Le medesime regole procedurali prima indicate si applicano in relazione alla predisposizione da parte del consiglio di amministrazione delle proposte di deliberazione da sottoporre all’assemblea con riferimento alle operazioni con parti correlate di competenza assembleare, nonché alle operazioni con parti correlate effettuate da società controllate di Buzzi Unicem qualora siano sottoposte all’approvazione o al preventivo esame degli organi competenti di Buzzi Unicem.

Le Procedure individuano, inoltre, i casi di esenzione dall’applicazione delle Procedure, includendovi in particolare le operazioni di importo esiguo, le deliberazioni in materia di compensi di dirigenti con responsabilità strategiche, le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, le operazioni con o tra controllate e quelle con società collegate, a condizione che nelle stesse non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della Società.

Le Procedure hanno, infine, individuato le modifiche statutarie richieste per la concreta applicazione di alcune delle regole previste dalle Procedure stesse, in particolare in relazione alla competenza assembleare e ad alcune esenzioni adottate. E’ previsto che tali modifiche statutarie vengano sottoposte all’approvazione dell’assemblea straordinaria in occasione della prossima assemblea di approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2010.

In relazione alle situazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, le Procedure confermano quanto già previsto dalla precedente procedura in relazione alle modalità di comunicazione al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale della natura, dei termini, dell’origine e della portata dell’interesse, lasciando alla discrezionalità degli amministratori interessati la valutazione sull’opportunità di astenersi dalla discussione e dalla votazione in ordine a decisioni in relazione alle quali abbiano uno specifico interesse.

Le Procedure sono disponibili sul sito internet della società www.buzziunicem.it, sezione Investor relations/corporate governance.

4.2 Informativa al Consiglio di Amministrazione e trattamento delle informazioni riservate

Come detto, ai sensi del vigente statuto sociale, gli amministratori esecutivi riferiscono con periodicità almeno trimestrale al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale sull'attività svolta nell'esercizio dei propri poteri e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi in data 30 marzo 2006, ha approvato il Manuale sull'abuso di mercato e sulle informazioni privilegiate, volto a costituire una raccolta delle procedure e delle prassi seguite nel Gruppo con riferimento alla comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate della società (in particolare la procedura per la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate già adottata il 27 marzo 2002), aggiornate sulla base della normativa e dei regolamenti Consob in materia di Market Abuse.

Tale Manuale, in particolare, individua negli Amministratori Delegati gli organi responsabili della gestione e del trattamento delle informazioni privilegiate riguardanti la società ed il gruppo, i quali sono coadiuvati dalle funzioni Affari Legali e Amministrazione ed Investor Relations per la complessiva attività di comunicazione societaria.

Inoltre, dopo aver riportato la nozione di informazione privilegiata e le conseguenze derivanti dalla commissione di reati in tema di abuso di mercato, il Manuale regola le modalità di individuazione delle informazioni privilegiate all'interno del gruppo e le procedure da seguire per il regolare flusso e la comunicazione all'esterno delle stesse.

Il Manuale, infine, disciplina l'istituzione, la gestione e l'aggiornamento dei Registri delle Persone Informate che il gruppo adotta dal 1° aprile 2006, ai sensi del Regolamento Consob n. 11971/99.

4.3 Procedura Internal Dealing

Il consiglio di amministrazione, nella riunione tenutasi in data 30 marzo 2006, in adempimento alle novità introdotte dalle modifiche al Regolamento Consob n. 11971/99 conseguenti al recepimento della Direttiva Market Abuse, ha adottato una nuova Procedura in materia di Internal Dealing, abrogando conseguentemente il Codice di Comportamento sull'Internal Dealing, già adottato il 12 novembre 2002 ai sensi dell'art. 2.6.3, Titolo 2.6 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Tale Procedura (in vigore da 1° aprile 2006), una volta individuati i "Soggetti Rilevanti" nonché gli strumenti finanziari oggetto di comunicazione, rispecchia le norme regolamentari previste in materia di Internal Dealing.

Buzzi Unicem adempirà altresì agli obblighi di comunicazione per conto degli amministratori, sindaci ed eventuali dirigenti rilevanti nonché delle società controllanti, previe specifiche intese con tali soggetti.

5. *Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli azionisti*

Esiste attualmente un responsabile per i rapporti con gli investitori istituzionali e con i soci (Investor relator), il quale, nel rispetto delle linee guida date dagli amministratori esecutivi, ha il compito di creare un dialogo continuo con gli investitori istituzionali ed i soci.

Peraltro si ricorda che in base al regolamento assembleare il presidente può invitare ad assistere all'assemblea esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati.

La società, al fine di consentire ai propri azionisti una continua e tempestiva informativa che consenta loro un esercizio consapevole dei propri diritti, ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet www.buzziunicem.it, nella quale sono resi disponibili gli avvisi di convocazione delle assemblee con le relative modalità di partecipazione alle stesse e di votazione, le relazioni illustrative degli amministratori sui punti all'ordine del giorno delle varie assemblee, le liste presentate per la nomina degli amministratori e dei sindaci, corredate dei curricula dei candidati proposti, ed i verbali delle riunioni assembleari.

Inoltre, sul predetto sito internet, sono reperibili lo statuto sociale ed il regolamento assembleare nonché i bilanci e le relazioni infrannuali resi pubblici in conformità alla normativa vigente e tutti i comunicati stampa diramati dalla società.

Nelle tabelle allegate sono indicati i riferimenti che consentono di contattare la funzione di investor relations.

6. *Assemblee*

Il consiglio di amministrazione ha predisposto un regolamento che disciplina lo svolgimento delle assemblee ordinarie, straordinarie e speciali, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione. Tale regolamento è stato redatto sostanzialmente sulla base dello schema-tipo elaborato da Assonime.

Il regolamento è stato approvato dall'assemblea ordinaria in data 11 maggio 2001 e successivamente modificato dall'assemblea ordinaria del 30 aprile 2004 per adeguarlo alle novità introdotte dalla Riforma del diritto societario e dall'assemblea ordinaria dell'11 maggio 2007 per adeguarlo alle modifiche statutarie introdotte in adeguamento alla Legge Risparmio.

Il regolamento assembleare è disponibile sul sito internet della società www.buzziunicem.it.

Né lo statuto né il regolamento assembleare prevedono regole diverse da quelle stabilite dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili in relazione ai meccanismi di funzionamento delle assemblee degli azionisti, ai loro principali poteri, ai diritti degli azionisti ed alle modalità del loro esercizio

7. *Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*

Il consiglio di amministrazione del 12 agosto 2008 ha nominato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Dott. Silvio Picca, munito dei requisiti statutari, per tutta la durata del mandato del consiglio di amministrazione e precisamente sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

8. *Sindaci*

Il collegio sindacale attualmente in carica, secondo le deliberazioni dell'assemblea ordinaria del 13 maggio 2008 è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nelle persone dei Signori di seguito elencati:

Mario PIA	Presidente del collegio sindacale
Gianfranco BARZAGHINI	Sindaco effettivo
Giorgio GIORGI	Sindaco effettivo
Roberto D'AMICO	Sindaco supplente
Paola Lucia GIORDANO	Sindaco supplente

I sindaci attualmente in carica non ricoprono cariche in altre società quotate.

In allegato alla presente relazione sono riportati i curricula dei Sindaci Effettivi, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali degli stessi, nonché dichiarazioni rilasciate dagli stessi in ordine al possesso dei requisiti normativamente previsti. La nomina del collegio sindacale è avvenuta mediante il sistema del voto di lista, già previsto dall'art. 23 dello statuto sociale e adeguato una prima volta nel 2007 a quanto prescritto dalla Legge Risparmio e successivamente nel novembre 2010 al nuovo termine per il deposito delle liste previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27.

In particolare, ai fini della nomina, è stata depositata nei termini e secondo le modalità previsti dallo statuto una sola lista presentata dagli azionisti di controllo Fimedi S.p.A. e Presa S.p.A., titolari congiuntamente alla data della presentazione della lista del 55,337% del capitale con diritto di voto.

L'unica lista depositata, presentata dagli azionisti di controllo e corredata dalla documentazione richiesta dal regolamento Consob n. 11971/99, è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della società www.buzziunicem.it nei 10 giorni precedenti quello previsto per l'assemblea chiamata a nominare il collegio sindacale.

Non essendo state presentate liste di minoranza, tutti i sindaci nominati ed attualmente in carica sono stati eletti dalla lista presentata e votata dagli azionisti di maggioranza.

Il collegio sindacale scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Il citato art. 23 dello statuto sociale, nella sua nuova formulazione, prevede in sintesi le seguenti regole per la nomina del collegio sindacale:

- un collegio sindacale composto da tre sindaci effettivi e due o tre sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata la nomina di un sindaco effettivo e di uno o due sindaci supplenti;
- la possibilità di presentare liste da parte di azionisti titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale stabilita per la presentazione delle liste per la nomina del consiglio di amministrazione. Come detto, tale percentuale è stata stabilita da Consob per il 2008 nell'1,5%, per il 2009 nel 2%, per il 2010 nel 2% e per il 2011 nel 2% del capitale con diritto di voto. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine previsto per il deposito delle liste, di cui al punto che segue, sia stata depositata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi del Regolamento Consob n. 11971/99, la percentuale di cui sopra è ridotta alla metà;
- l'obbligo di presentazione delle liste entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'assemblea in prima convocazione (salvo il caso in cui sia stata presentata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi del Regolamento Consob n. 11971/99, in cui possono essere presentate liste entro il termine indicato a tal fine dal Regolamento Consob n. 11971/99 e quindi sino al terzo giorno successivo alla predetta scadenza) corredate (i) delle informazioni relative all'identità dei soci ed alla percentuale di partecipazione, (ii) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli di maggioranza attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi e (iii) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- un sistema di voto tale da garantire la nomina di un sindaco effettivo e di uno o due sindaci supplenti da parte della seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza; in caso di parità di voti tra più liste di minoranza, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci;
- la presidenza del collegio sindacale in capo al sindaco effettivo nominato dalla minoranza;
- un meccanismo di sostituzione del sindaco di minoranza tale da garantire comunque la presenza di un sindaco effettivo di minoranza;
- nel caso in cui sia presentata una sola lista l'assemblea delibera a maggioranza relativa e, qualora la lista abbia ottenuto la maggioranza, risultano eletti tutti i componenti della lista presentata e la presidenza spetta al candidato elencato al primo posto della lista;
- qualora non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alle nomine con le modalità di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Si riporta di seguito l'esito della verifica effettuata dal collegio sindacale in data 29 marzo 2011 in ordine alla sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti:

"Il collegio sindacale, con riguardo anche al Codice di Autodisciplina, ha verificato il rispetto dei criteri che consentono di qualificare i propri componenti come indipendenti. L'esito di dette verifiche, riferito al periodo che va dalla nomina per il mandato in corso e fino ad ora, è affermativo. Per quanto riguarda, in particolare, il Sindaco effettivo Gianfranco Barzaghini, che, negli esercizi precedenti la sua nomina, ha rivestito la carica di

amministratore e Direttore Generale della società, il collegio sindacale – nelle persone dei due altri suoi componenti effettivi, Mario Pia (Presidente) e Giorgio Giorgi (Sindaco Effettivo) -, in considerazione della riconosciuta autonomia di comportamento e di giudizio, della conoscenza approfondita della società e dell'autorevolezza del proprio componente, ritiene che lo stesso possa svolgere il proprio compito con la necessaria indipendenza di giudizio nell'interesse della società e dei soci."

Il collegio sindacale ha, inoltre, vigilato sul permanere dell'indipendenza della società di revisione.

Il collegio sindacale, infine, si è attenuto al principio in base al quale i sindaci che, per conto proprio o di terzi, abbiano un interesse in una determinata operazione della società informano tempestivamente gli altri sindaci ed il Presidente del consiglio di amministrazione circa natura, termini, origine e portata dell'interesse. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2010 non si sono verificate situazioni in cui fosse necessaria la predetta informativa.

9. Società di revisione

La società incaricata della revisione contabile di Buzzi Unicem è Deloitte & Touche S.p.A.. L'incarico di revisione è stato conferito con delibera assembleare del 29 aprile 2005 per il triennio 2005, 2006 e 2007 e prorogato con delibera assembleare dell'11 maggio 2007, ai sensi della Legge Risparmio, per gli esercizi dal 2008 al 2013 e, pertanto, scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Si riportano in allegato alla presente relazione 3 tabelle riassuntive relative alla struttura del consiglio di amministrazione, al collegio sindacale ed alle altre previsioni del Codice di Autodisciplina riferite all'esercizio 2010.

Casale Monferrato, 1 aprile 2011

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandro Buzzi

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI (esercizio 2010)

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	esecutivi	non-esecutivi	Indip. da Codice	Indip. da T.U.F.	(%) **	Numero di altri incarichi ***	****	**
Presidente	Alessandro BUZZI	13/05/2008	Appr. bilancio al 31/12/2010	M	x				100,00%	3		
Vice Presidente	Enrico BUZZI	13/05/2008	Appr. bilancio al 31/12/2010	M	x				100,00%	5		
Vice Presidente	Franco BUZZI	13/05/2008	Appr. bilancio al 31/12/2010	M	x				71,43%	7		
Amministratore Delegato	Michele BUZZI	13/05/2008	Appr. bilancio al 31/12/2010	M	x				100,00%	5		
Amministratore Delegato	Pietro BUZZI	13/05/2008	Appr. bilancio al 31/12/2010	M	x				100,00%	6		
Consigliere	Wolfgang BAUER	13/05/2008	Appr. bilancio al 31/12/2010	M	x				100,00%	8		
Consigliere	Paolo BURLANDO	13/05/2008	Appr. bilancio al 31/12/2010	M		x			100,00%	3	x	83,33%
Consigliere	Alvaro DI STEFANO	13/05/2008	Appr. bilancio al 31/12/2010	M		x			100,00%	2		
Consigliere	York DYCKERHOFF	13/05/2008	Appr. bilancio al 31/12/2010	M		x	x		85,71%	1		
Consigliere	Elsa FORNERO	13/05/2008	Appr. bilancio al 31/12/2010	M		x	x	x	85,71%	1	x	83,33%
Consigliere	Gianfelice ROCCA	13/05/2008	Appr. bilancio al 31/12/2010	M		x	x	x	14,29%	11		
Consigliere	Maurizio SELLA	13/05/2008	Appr. bilancio al 31/12/2010	M		x	x		57,14%	12	x	83,33%
Consigliere	Marco WEIGMANN	13/05/2008	Appr. bilancio al 31/12/2010	M		x			100,00%	10		
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1,5% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria												
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento							CdA: 7			Comitato Controllo Interno: 6		

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e del Comitato Controllo Interno (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella relazione gli incarichi sono indicati per esteso

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE (esercizio 2010)

Carica*	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Mario PIA	13/05/2008	Appr. bilancio al 31/12/2010	M	X	100,00%	
Sindaco effettivo	Gianfranco BARZAGHINI	13/05/2008	Appr. bilancio al 31/12/2010	M		93,75%	
Sindaco effettivo	Giorgio GIORGI	13/05/2008	Appr. bilancio al 31/12/2010	M	X	100,00%	
Sindaco supplente	Paola Lucia GIORDANO	13/05/2008	Appr. bilancio al 31/12/2010	M	X		
Sindaco supplente	Roberto D'AMICO	13/05/2008	Appr. bilancio al 31/12/2010	M	X		
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1,5% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:				16			

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in società quotate in mercati regolamentati italiani

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA (esercizio 2010)

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno 15 giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno 15 giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	x		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	x		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta del controllo interno	Responsabile della funzione di Internal Auditing		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	x		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/email) del responsabile <i>investor relations</i>	Investor relations officer: Agostino Pieressa (tel. +39 0142 416221) Investor relations secretary: Mariangiola Fiore (tel +39 0142 416404) fax: +39 0142 416464 e-mail: mfiore@buzziunicem.it Via Luigi Buzzi, 6 15033 Casale Monferrato (AL)		

Curricula Amministratori

Alessandro BUZZI

Nato a Casale Monferrato il 4 luglio 1933, laureato in Ingegneria Chimica nel 1956 al Politecnico di Torino, entra nel 1957 nell'azienda cementiera di famiglia Fratelli Buzzi SpA.

Direttore Tecnico nel '65, Amministratore Delegato nel '71, dal 1977 è Presidente del gruppo Fratelli Buzzi che si sviluppa negli anni '80 e '90 in Italia, Stati Uniti e Messico.

A seguito delle acquisizioni di UNICEM SpA – Italia (1997) e Dyckerhoff AG – Germania (2002), diviene dapprima Amministratore Delegato (1999) e successivamente Presidente Amministratore Delegato (2003) del gruppo Buzzi Unicem, che oggi dispone di 40 cementerie e 557 centrali di betonaggio, distribuite in 11 stati con un fatturato di circa 3.500 milioni di euro.

Dall'ottobre 2001 è Vice-Chairman del Supervisory Board di Dyckerhoff AG.

Nel gennaio 2006 lascia la carica di Amministratore Delegato del gruppo Buzzi Unicem e mantiene quella di Presidente.

Altre cariche:

Dal 1988 al 1998 Presidente dell'AITEC - Associazione Italiana del Cemento.

Dal 2004 al 2006 : Presidente del CEMBUREAU, Associazione Europea del Cemento.

Nel 1998 è insignito dal Presidente della Repubblica on.Scalfaro della onorificenza di Cavaliere del Lavoro.

Enrico BUZZI

Luogo e data di nascita: Casale Monferrato (AL) il 27/3/1938

Residenza: Strada San Michele, 16 – 10024 Moncalieri (TO)

Titolo di Studio: Laurea in Ingegneria Civile – Servizio Trasporti, conseguita presso il Politecnico di Torino nell'anno 1962

Iscrizione all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo al n.236

Cariche sociali ricoperte:

Amministratore Delegato di Fratelli Buzzi S.p.A., via Luigi Buzzi n. 6 – Casale Monferrato (AL)

Vice Presidente di Buzzi Unicem S.p.A., via Luigi Buzzi n. 6 – Casale Monferrato (AL)

Amministratore Delegato di Presa S.p.A., Corso Vinzaglio n. 29 – Torino

Consigliere di Corporacion Moctezuma SAB de C.V., Messico

Presidente di Unicalcestruzzi S.p.A., via Luigi Buzzi n. 6 – Casale Monferrato (AL)

Amministratore Delegato di Fimedi S.p.A., Corso Vinzaglio n. 29 – Torino

Membro Supervisory Board di Dyckerhoff AG, Wiesbaden

Altre cariche:

Membro della “Commissione Sviluppo Attività Industriale” dell'Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento”

Michele BUZZI

Luogo e data di nascita: Casale Monferrato (AL) il 25/3/1963

Residenza: Casale Monferrato (AL), corso Giovane Italia 39

Titolo di Studio: Bachelor of Science in European Business with Technology, Brighton Polytechnic, UK

Diploma in Esperto della Produzione Industriale (Laurea breve), Politecnico di Torino.

Cariche attualmente ricoperte:

dal 2006 Amministratore Delegato di Buzzi Unicem SpA, Casale Monferrato (AL), Italia

dal 2006 Amministratore Delegato di Unical S.p.A., Casale Monferrato (AL), Italia

dal 2004 Membro del Management Board di Dyckerhoff AG, Wiesbaden, Germania

Dal 2007 Membro del Liaison Committee e, dal 2009, membro supplente permanente del Board del Cembureau

Altre cariche:

Dal 2002 al 2005 Direttore Cemento Italia di Buzzi Unicem SpA

Dal 1998 al 2003 Membro del Standing Committee 2 (Prodotti e Marketing) del Cembureau

Dal 1998 al 2001 Direttore Marketing Buzzi Unicem SpA

Dal 1995 al 1997 Amministratore Delegato Calcestruzzo Gruppo Buzzi

Dal 1999 al 2010 Vice Presidente di AITEC (associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento)

Esperienze professionali:

Aprile/Giugno 1990 Seminario internazionale del cemento (c/o Holderbank – Svizzera)

1989 Stage (mesi 6+6) c/o Soges (Torino – Consultant) e Rugby Cement (UK, in the Distribution Department)

Pietro BUZZI

Nato a Casale Monferrato il 22 gennaio 1961, sposato con Marina Pogliano, padre di 5 figli.

Istruzione:

- 1979: Diploma di Maturità Classica conseguito presso il liceo Cesare Balbo di Casale Monferrato;
- 1985: Laurea in Economia e Commercio con indirizzo economico-aziendale conseguita presso l'Università di Torino;
- 1988: Master in Business Administration conseguito presso la University of Texas at Austin.

Esperienze lavorative:

- 1985 - 1986: Arthur Andersen, ufficio di Torino (società di revisione contabile), junior auditor;
- 1988: inizio dell'attività lavorativa a tempo pieno in Buzzi Cementi SpA, nel ruolo di controller; con il passare degli anni crescono le responsabilità operative, principalmente nell'ambito della funzione amministrazione, finanza e sistemi informativi;

- dal gennaio 1999: direttore amministrazione finanza e controllo (CFO) di Buzzi Unicem SpA, società quotata alla Borsa Italiana;
- dal gennaio 2006: Amministratore Delegato di Buzzi Unicem SpA.

Cariche ricoperte:

- consigliere di amministrazione in Presa SpA (holding familiare del gruppo Buzzi Unicem);
- membro del Consiglio di Sorveglianza Dyckerhoff dal 2007;
- consigliere di amministrazione in Banco Popolare di Verona e Novara Scrl dal 2002 al 2007;
- consigliere di amministrazione in Efibanca SpA dal 2007 al 2010;
- membro del Consiglio di Sorveglianza Banco Popolare – Società Cooperativa dal 2010.

Wolfgang BAUER

Data e luogo di nascita: 19 giugno 1959, Simmern/Hunsrück, sposato, 1 figlio

Studi alla Università Tecnica Darmstadt, Ingegneria economica/meccanica dal 29 ottobre 1979 al 21 maggio 1985

Entrata nella società di revisione KPMG: 1 luglio 1985

Esame di consulente fiscale e revisore di bilancio: 1990

Entrata in Dyckerhoff AG: 1 ottobre 2000

Presidente del consiglio di amministrazione 1 marzo: 2004

Membro del Consiglio di Amministrazione di Buzzi Unicem S.p.A. dal maggio 2008

Paolo BURLANDO

Nato a Torino il 3 novembre 1962.

Esercita la professione di dottore commercialista presso lo Studio Associato Burlando Zoppi D'Amico Luzzati (Studio BZDL) da lui fondato nel 1997 a Torino.

E' specializzato in operazioni di finanza straordinaria d'impresa e ricopre diverse cariche presso consigli d'amministrazione ed organi sindacali in società quotate e non. Fra tutte è membro del Consiglio di Amministrazione di Buzzi Unicem S.p.A. e sindaco effettivo di Prysmian S.p.A., Gruppo Mutui On Line S.p.A., Yarpa Investimenti SGR S.p.A., Laterlite S.p.A. e altre società minori. Prima di fondare lo Studio BZDL ha lavorato come analista per UBS Private Equity (1992) e come assistente dell'amministratore delegato di Fratelli Buzzi S.p.A. (1997).

Paolo Burlando ha conseguito il diploma di Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Torino nel 1987 ed ha acquisito l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e di revisore dei conti nel 1992.

Alvaro DI STEFANO

Data e luogo di nascita: 7 gennaio 1930, Melilli (SR). Stato civile: coniugato

Nazionalità: italiana

Residenza: Siracusa, via Luigi De Caprio n. 6

Titolo Professionale:

1950: Istituto Tecnico Statale per Geometri “Rizza” di Siracusa, esami di abilitazione e conseguimento del titolo di geometra.

Profilo professionale

Nel 1950 è amministratore unico della Aretusa S.r.l., esercente l'attività di autonoleggio.

Dal 1951 al 1953 è direttore tecnico dell'IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) per gli erigenti edifici in provincia di Siracusa.

Nel 1953 è socio fondatore insieme alla famiglia Golino della C.M. Golino & C., società di logistica e trasporti sia passeggeri che merci, della quale assume la carica di direttore dell'esercizio, nominato dal Ministero Trasporti in Concessione. Negli anni successivi assume la carica di amministratore delegato.

Nel 1970 fonda la T.I.ME. - Trasporti Industria Meccanica S.p.A., della quale è amministratore unico.

Nel 1972 è incaricato anche della direzione della concessionaria Lancia AERRE S.r.l. per la provincia di Siracusa.

Dal 1986 attraverso la T.I.ME. entra nell'azionariato della Cementeria di Augusta S.p.A. della quale diventa anche consigliere di amministrazione.

Tra la fine degli anni '80 ed i primi anni '90, per conto della T.I.ME. e della Cementeria di Augusta, sviluppa con l'incarico di presidente del consiglio di amministrazione la SICICAL S.p.A. oggi confluita nella Unicalcestruzzi S.p.A..

Dagli anni '90 al 2000 assume prestigiosi incarichi in organismi di sviluppo e associativi della provincia di Siracusa quali:

- Assindustria – Presidente;
- Camera di Commercio – membro di giunta e di consiglio;
- A.S.I. Siracusa – componente del consiglio;
- CO.SVI.S. S.p.A. (organismo intermediario gestore delle risorse pubbliche per lo sviluppo della provincia di Siracusa) – Presidente del consiglio di amministrazione.

In ambito finanziario è stato chiamato a ricoprire la carica di presidente della Marconi Leasing S.p.A. e di consigliere di amministrazione della Banca di Credito Popolare di Siracusa, oggi Gruppo Antonveneta, fino al 2001.

E' attualmente presidente di un gruppo di imprese (Gruppo T.I.Me.) operante nei settori della logistica, dei trasporti, facilities, delle macchine, impianti e dei servizi, anche in global service, per l'industria.

Inoltre è presidente dell'Athena Palace S.p.A. società operante nel settore turistico.

York DYCKERHOFF

Nato il 29/7/1963 a Bogotà , Colombia, figlio del Dr. Klaus e Edith Dyckerhoff.

1970-1978: scuole primarie e college ad Essen, Germania;

1978-1984: scuole secondarie presso il “Lyceum Alpinum Zuoz” a Zuoz, Svizzera;

1984-1990: università, ingegneria meccanica e amministrazione aziendale rispettivamente presso l’ETH e l’Università di Zurigo, Svizzera;

Esperienza lavorativa della durata di 18 mesi presso ABB, Rieter, Deutsche Bank e Cementos Uniland;

1990-1994: MAN Ferrostaal AG, Essen, Germania, in qualità di project manager in commercio internazionale di beni di investimento industriali;

1994-2000: General Manager di Ferrostaal Bolivia Ltda in La Paz, Bolivia;

2000-2004: Presidente di Ferrostaal Argentina S.A. in Buenos Aires, Argentina.

2004-2006 MAN Ferrostaal AG, Essen, Germania, in qualità di direttore dell’area Sud America

2006-2009 Managing Partner di Komrowski Maritime GmbH, Amburgo, società tedesca di navigazione e commercio che opera a livello internazionale.

Dal 2010 Managing della Dyckerhoff International con sede ad Amburgo e filiali in Sud America e in Nord Africa. L’azienda ha come core business il commercio internazionale di beni strumentali e le trattative tra governi, con stretti collegamenti, in molti progetti, con l’industria cantieristica navale tedesca.

Dal febbraio 2010 Consigliere di amministrazione della società di engineering “United Food Technologies” con sede a Weinheim, Germania.

Elsa FORNERO

È Professore ordinario di economia politica presso la Facoltà di Economia dell’Università di Torino e Coordinatore Scientifico del CeRP (<http://cerp.unito.it>, *Center for Research on Pensions and Welfare Policies*, presso il Collegio Carlo Alberto di Moncalieri). E’ Vice-presidente del Consiglio di Sorveglianza di Intesa SanPaolo, Senior Honorary Fellow del Collegio Carlo Alberto e Research Fellow di Netspar.

E’ membro del collegio docenti del dottorato in economia dell’Università di Torino e del dottorato in *Social Protection Policy* presso la Maastricht Graduate School of Governance (Università di Maastricht). Fa parte del *Nucleo di valutazione della spesa previdenziale* presso il Ministero del Welfare e del comitato editoriale della *Rivista italiana degli Economisti*.

E’ editorialista de “*Il Sole 24 ore*”.

È stata consulente della *Banca Mondiale* in materia previdenziale (2002-2003) e membro della Commissione Ministeriale per la verifica del sistema previdenziale (Commissione Brambilla, 2001).

Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di INA (1999-2000), di Fideuram Vita (2001-2003), di AIP (2004-2005), di Eurizon Financial Group (2006-2007), di Eurizon Vita (2007-2008) e della Fondazione Teatro Regio di Torino (2006-2008).

Nel 2006-8 è stata Vice Presidente della Compagnia di San Paolo.

È autore di numerosi scritti in materia di risparmio delle famiglie, indebitamento pubblico, previdenza sociale, mercati assicurativi e fondi pensione.

Nel 2001 ha ricevuto (ex-aequo con Ignazio Musu) il Premio Saint Vincent per l'Economia.

Nel 2003 le è stato conferito, insieme con Olivia Mitchell, il premio INA-Accademia Nazionale dei Lincei per gli studi in materia assicurativa.

Gianfelice ROCCA

Nato nel 1948. Consigliere dal 2003.

Presidente di Techint Industrial Corporation Spa che controlla Techint e Tenova attive nei settori dell'acciaio, dell'energia, degli impianti industriali, delle infrastrutture e dei servizi sanitari. E' Presidente dell'Istituto Clinico Humanitas di Milano.

Ricopre il ruolo di Consigliere in Tenaris SA, Ternium , Allianz SpA e Istituto Italiano di Tecnologia (IIT).

E' inoltre Vice Presidente di Confindustria, con delega per l'Education, membro della Trilateral Commission, dello European Advisory Board dell'Harvard Business School, dell'Advisory Board di Allianz Group e del Comitato Esecutivo di Aspen Institute.

Maurizio SELLA

Maurizio Sella è Presidente di Banca Sella Holding, Capogruppo del Gruppo Banca Sella, Presidente della Banca Sella, Presidente della Banca Patrimoni Sella & C., Presidente della Sella Servizi Bancari S.C.p.A. e Presidente della Maurizio Sella S.A.A. (holding di famiglia).

Nel 1966 iniziò a lavorare presso la Banca Sella dove percorse tutte le tappe della carriera fino alla carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale, ricoperta dal 1974 al 2004.

Particolarmente attiva è stata la sua partecipazione alle organizzazioni di categoria del sistema bancario, particolarmente in ambito A.B.I., dove entrato in Consiglio nel 1976 e in Comitato Esecutivo nel 1981, ha ricoperto le seguenti cariche: referente al Comitato Esecutivo e al Consiglio su tutte le problematiche relative al Sistema dei Pagamenti dal 1987 al 1998, Vice Presidente dal 1996, Presidente dal giugno 1998 al luglio 2006. Ha inoltre presieduto dal 1998 al 2006 la "Delegazione A.B.I. per le trattative in tema di lavoro e occupazione".

In ambito Fédération Bancaire Européenne dove è stato Consigliere dal 1998 a settembre 2006 e Presidente dal 1998 al 2004.

Attualmente è membro del Comitato Esecutivo dell'A.B.I. nonché Consigliere della Federazione delle Banche, delle Assicurazioni e della Finanza e dal 2010 nuovamente Consigliere della Fédération Bancaire Européenne. Ricopre inoltre le seguenti cariche: Consigliere della Banca Nord Est Bovio Calderari S.p.A. dal 2007, Consigliere della

“Compagnie Financière Martin-Maurel di Marsiglia” dal 1993, Consigliere di Buzzi Unicem dal 2000, Consigliere di Alleanza Toro dal 2009, membro del Consiglio per le Relazioni fra Italia e Stati Uniti dal 1990 e del “Board” dello stesso dal 1999, membro del Gruppo Italiano della Trilateral Commission dal 1999, membro dell’Institut International d’Etudes Bancaires dal 2000, Consigliere dell’Associazione fra le Società Italiane per Azioni dal 2003, Presidente dell’AIDAF (Associazione Italiana delle Aziende Familiari) dal 2007, Consigliere della Fondazione Luigi Einaudi dal maggio 2008 e Consigliere dell’Istituto Luigi Einaudi dal 2009. In passato ha ricoperto le cariche di:

- Presidente dell’Ente Einaudi dal 2005 al 2007
- Consigliere della Fédération Bancaire de l’Union Européenne dal 1998 a settembre 2006
- Consigliere del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi dal 1998 a luglio 2006
- Presidente della Fédération Bancaire de l’Union Européenne dal 1998 al 2004
- Presidente dell’APAF (Associazione per le Aziende Familiari) dal 1994 al 1999
- Referente per l’Italia al PSSG (Payment System Steering Group) presso la Fédération Bancaire de l’Union Européenne dal 1992 al 1997
- Referente al PSTDG (Payment System Technical Development Group) presso la Fédération Bancaire de l’Union Européenne dal 1992 al 1997
- Presidente della S.I.A. (Società Interbancaria per l’Automazione) dal 1998 al 1999.

Nel 1991 è stato nominato Cavaliere del Lavoro.

Maurizio Sella è nato a Biella nel 1942, e nel 1965 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio all’Università di Torino.

Marco WEIGMANN

Nato a Torino il 20/5/1940; laurea a pieni voti in diritto societario alla Facoltà di Giurisprudenza presso l’Università di Torino; successivamente allievo, poi associato, poi *leading partner* dello Studio Tosetto, Weigmann e Associati, esercente l’attività legale in Torino con diramazioni a Milano ed a Roma. E’ uno studio legale fondato nel 1877 ed attualmente composto da oltre 40 professionisti. Esso fa capo ad un GEIE che raggruppa uno studio legale per ognuno dei più importanti paesi dell’Europa Occidentale.

Specializzazione nel diritto civile e commerciale ed in particolare nel settore societario.

Già componente della Camera arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano ed ora componente della Camera Arbitrale del Piemonte.

Già membro del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Torino; poi della Commissione Deontologica presso il Consiglio Nazionale Forense; poi, membro italiano presso il CCBE (*Comité Consultif des Barreaux Européens*), nel quale ha ricoperto la qualifica di esponente della delegazione sul diritto societario (“*Company Law*”).

Membro di organi di enti civili a carattere non lucrativo (Fondazione Faustino Dalmazzo Fondazione Filippo Burzio, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo).

Componente del Consiglio di Amministrazione di varie società:

Società Reale Mutua di Assicurazioni – Torino dal 14/11/1990
Buzzi Unicem S.p.A. – Casale Monferrato dal 5/6/1998
Eurizon Vita S.p.A. – Torino dal 20/4/2006
Italiana Assicurazioni S.p.A. – dal 23/4/2002
Sara Assicurazioni S.p.A. – Roma dal 27/4/2002
Sara Vita S.p.A. – Roma dal 27/4/2007
Reale Immobili S.p.A. – Torino dall'11/12/2002
Banca Reale S.p.A. – Torino dal 16/11/2006
Auchan Italia S.p.A. – Rozzano (MI) dal 20/12/2004
Sella Holding Banca S.p.A. – Biella dal 24/2/2005
Pernigotti S.p.A. – Novi Ligure dal 1/2/1995

Curricula Sindaci Effettivi

Mario PIA

Nato a Torino il 28/2/1936, coniugato con Flavia Del Bello, nessun figlio.

Residente in Torino, con studio in Torino, corso Matteotti n° 49.

Scuola elementare, Media, Liceo e Maturità Classica (anno 1954) al Collegio S. Giuseppe di Torino.

Laurea alla Facoltà di Economia e Commercio di Torino (1960).

Servizio Militare: effettuato nel periodo 57/59 alla Compagnia Trasmissioni della Brigata Alpina "Taurinense".

Revisore Ufficiale dei Conti, nominato con D.M. 14 gennaio 1967, pubblicato sulla G.U. n. 26 del 30 gennaio 1967 ed attualmente iscritto nel Registro dei Revisori Contabili di cui al D.M. 12/4/1995 (4° serie speciale G.U. n. 31bis del 21/4/1995).

Dottore Commercialista in professione attiva da oltre 40 anni (Iscrizione all'Albo dal 1961).

Lingua francese parlata e scritta, anche a livello tecnico-contrattuale.

Professione

Presidente, (Sindaco e/o Revisore Contabile), Consulente fiscale e societario, di numerosi Enti e Società Commerciali fra cui anche società "quotate" e/o "pubbliche".

Consulenza contrattuale e/o operazioni straordinarie (perizie, conferimenti, fusioni, scissioni, trasformazioni, cessioni ed affitti di aziende e rami aziendali, patti parasociali)

Consigliere della Banca d'Italia, Sede di Torino, dal 30/6/1993 al 16/10/2001.

Ordine Dottori Commercialisti

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Torino dal 1961

Consigliere dell'Ordine dal 23 marzo 1973, ininterrottamente sino alla data attuale

Cariche già ricoperte nell'Ordine: vice Presidente e Segretario dell'Ordine

Attualmente, consigliere, con funzioni di:

- Direttore e docente del corso di preparazione all'esame di Stato per la professione di Dottore Commercialista, organizzato dall'Ordine di Torino.
- Presidente della Commissione di disciplina.
- Membro di Commissioni dell'Esame di Stato per la professione di Dottore Commercialista.
- Membro di Commissioni di Studio del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti.
- Relatore in giornate di studio ed incontri sulla riforma societaria e fiscale.

Club di Servizio

Socio Fondatore del Rotary Club Torino Nord – Ovest (anno 1976)

Past President del Rotary Club Torino Nord – Ovest (dal 1982 al 1983)

Già Tesoriere del Governatore del 203° Distretto Rotary

Già Segretario del Rotary Club Torino Nord – Ovest

Socio del Circolo Subalpino di Torino

Gianfranco BARZAGHINI

Luogo e data di nascita: Saronno (VA) il 23/12/1941.

Residenza: Casalborgone (TO) corso Beltramo n° 9/1.

Titolo di Studio: diploma di Ragioneria conseguito presso Istituto Gonzaga di Milano, 2 anni di Università Cattolica.

Lingue: Inglese, Francese.

Consigliere Buzzi Unicem dal 1999.

Ha maturato presso SKF una lunga esperienza lavorativa, fino ad ottenere l'incarico di Direttore di Divisione Operativa e poi di Direttore Amministrazione Finanza e Controllo delle attività italiane.

Nel 1994 si unisce al gruppo dirigente della Unicem ed in seguito alla fusione con Buzzi Cementi assume la carica di Direttore Generale della nuova entità che ricopre sino all'8 febbraio 2007 nonché di Amministratore in varie società italiane ed estere del Gruppo.

Giorgio GIORGI

Nato a Torino il 22/9/1933 e ivi residente in Via Cristoforo Colombo n. 7, con studio in Torino, C.so Giacomo Matteotti n. 29.

Iscritto all'Albo degli Avvocati di Torino dal 1959.

Abilitato all'insegnamento del Diritto ed Economia negli istituti tecnici e commerciali dal 1959.

Nominato Revisore Ufficiale dei conti con D.M. 10/3/1972, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 76 del 21/3/1972, iscritto all'Albo dei Revisori Contabili pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 31 bis IV Serie speciale, del 21/4/1995.

Svolge attività nel campo societario.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto, MARIO PIA, nato a Torino, il 28 febbraio 1936, residente a Torino, corso Matteotti n. 49, codice fiscale PIA MRA 36B28 L219A, cittadino italiano, Presidente del collegio sindacale di Buzzi Unicem SpA (con sede in Casale Monferrato, Via Luigi Buzzi n. 6, capitale sociale euro 123.636.658,80, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria n. 00930290044)

attesta

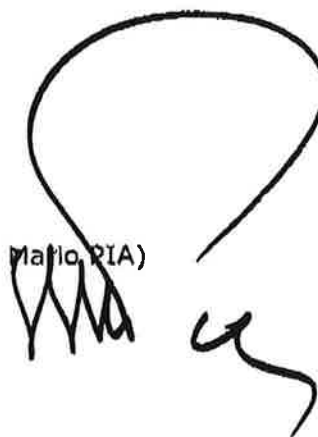
sotto la propria responsabilità, di possedere i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dall'articolo 23 dello statuto sociale ed in particolare:

- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza previste dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 e, comunque, dalla normativa vigente;
- di essere iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 bis del 21 aprile 1995, e di aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- di essere in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità previsti dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 1, commi 4, 5 e 6, e dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia del 30 marzo 2000 n. 162, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 141 del 19 giugno 2000;
- di ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in altre società nel rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti da Consob ai sensi del D.Lgs. n. 58/1998;
- di non ricoprire cariche di amministratore o sindaco in altre società quotate in Italia, fatta eccezione per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Buzzi Unicem SpA.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente il verificarsi di situazioni impeditive alla carica.

Addì, 22 febbraio 2011

(Dr. Mario PIA)



DICHIARAZIONE

Il sottoscritto, GIANFRANCO BARZAGHINI, nato a Saronno (VA) il 23 dicembre 1941, residente in Casalborgone (TO), corso Beltramo n. 9/1, codice fiscale BRZ GFR 41T23 I441A, cittadino italiano, Sindaco Effettivo di Buzzi Unicem SpA (con sede in Casale Monferrato, Via Luigi Buzzi n. 6, capitale sociale euro 123.636.658,80, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria n. 00930290044)

a t t e s t a

sotto la propria responsabilità, di possedere i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dall'articolo 23 dello statuto sociale ed in particolare:

- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza previste dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 e, comunque, dalla normativa vigente;
- di aver esercitato per un periodo non inferiore ad un triennio attività di amministrazione e compiti direttivi presso società di capitali con un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro;
- di essere in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità previsti dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 1, commi 4, 5 e 6, e dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia del 30 marzo 2000 n. 162, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 141 del 19 giugno 2000;
- di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in altre società.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente il verificarsi di situazioni impeditive alla carica.

Addì, 3 marzo 2011



DICHIARAZIONE

Il sottoscritto, GIORGIO GIORGI, nato a Torino, il 22 settembre 1933, residente a Torino, via Colombo n. 7, codice fiscale GRG GRG 33P22 L219V, cittadino italiano, Sindaco Effettivo di Buzzi Unicem SpA (con sede in Casale Monferrato, Via Luigi Buzzi n. 6, capitale sociale euro 123.636.658,80, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria n. 00930290044)

a t t e s t a

sotto la propria responsabilità, di possedere i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dall'articolo 23 dello statuto sociale ed in particolare:

- che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza previste dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 e, comunque, dalla normativa vigente;
- di essere iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 bis del 21 aprile 1995, e di aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- di essere in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità previsti dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 1, commi 4, 5 e 6, e dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia del 30 marzo 2000 n. 162, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 141 del 19 giugno 2000;
- di ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in altre società nel rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti da Consob ai sensi del D.Lgs. n. 58/1998.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente il verificarsi di situazioni impeditive alla carica.

Addì, 21 Febbraio 2011

